



**Comune di San Sperate**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2017**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	5
Attività tributaria	9
Attività amministrativa	10
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	25
Equilibrio parte corrente e parte capitale	27
Risultato della gestione	31
Utilizzo avanzo di amministrazione	33
Gestione dei residui	34
Patto di stabilità interno	37
Indebitamento	38
Strumenti di finanza derivata	39
Conto del patrimonio	40
Conto del patrimonio	41
Conto economico	42
Conto economico	43
Riconoscimento debiti fuori bilancio	44
Spesa per il personale	45
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	47
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	48

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	8.042	8.219	8.266	8.314	8.301

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Collu Enrico	Sindaco in carica dal 12.06.2012
Madeddu Fabrizio	Assessore dal 21.06.2012 con funzioni Vice Sindaco dal 18.06.2015
Cocco Germana	Assessore in carica dal 21.06.2012
Anedda Cesare	Assessore in carica dal 21.06.2012
Pilloni Emanuela Katia	Assessore in carica dal 18.06.2015
Pillitu Fabio	Vice Sindaco in carica dal 21.06.2012 al 17.06.2015

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Collu Enrico	Presidente in carica dal 12.06.2012
Madeddu Fabrizio	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Anedda Cesare	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Cocco Germana	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Pilloni Emanuela Katia	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Pillitu Fabio	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Schirru Andrea	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Cinus Federico	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Pili Ilaria	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Carcassi Luca	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Murgia Ines	Consigliere in carica dal 04.11.2015
Mattana Irene	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Spiga Stefania	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Collu Pier Luigi	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Deidda Simone	Consigliere in carica dal 07.08.2016
Paulis Antonio	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Salis Monica	Consigliere in carica dal 21.06.2012
Fillacara Francesco	Consigliere in carica dal 21.06.2012 al 21.10.2015
Sciola Tomaso	Consigliere in carica dal 21.06.2012 al 22.07.2016

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:  
 Segretario: Dott.ssa Maria Benedetta Fadda  
 Dirigenti (num): 0  
 Posizioni organizzative (num): 4  
 Totale personale dipendente (num): 36

#### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
--------------------------	--------

Area 1 - Amministrativa Servizi Generali e alla Persona	Affari Generali e Segreteria
	Gestione amministrativa e giuridica del personale
	Servizi Socio-Assistenziale Cultura Pubblica Istruzione Sport Spettacolo Politiche Comunitarie
	CED
Area 2 - Finanziaria Contabile Economica	Programmazione economico finanziaria e contabile
	Ragioneria
	Economato
	Tributi
	Patrimonio mobiliare
	Gestione del trattamento economico/pensionistico del personale
	Notifiche
Area 3 - Vigilanza Demografici e Commercio	Polizia amministrativa Stradale e Giudiziaria
	Sicurezza Stradale Pubblica e Ambientale
	Controllo commercio fisso, ambulante, mercati, fiere, sagre, agricoltura, caccia, circoli privati, farmacie, e Protezione civile
	Anagrafe Stato Civile Elettorato ISTAT
Area 4 - Tecnica Manutentiva	Pianificazione e programmazione urbanistica
	Lavori pubblici
	Edilizia privata
	Agricoltura
	Turismo
	SUAP
	Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare ambiente
	Cantieri, Protezione Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro
	Attività Produttive

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Tutti servizi
Criticità riscontrate	INADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA
Soluzioni realizzate	Nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione delle risorse disponibili, di accorpamento dei servizi è stato adeguato l'assetto organizzativo dell'ente approvando con atto n. 44 del 14 marzo 2013, con le modifiche apportate con atto n. 99 del 20 settembre 2013, un nuovo organigramma dell'ente provvedendo alla riduzione delle aree da cinque a quattro.
Settore/Servizio	Tutti servizi
Criticità riscontrate	LENTEZZA NELLE VARIE PROCEDURE
Soluzioni realizzate	Attivare il flusso documentale all'interno dell'ente che copra l'intero processo a partire dalla documentazione pervenuta all'ente dal Protocollo fino alla creazione dei fascicoli di ogni singolo procedimento amministrativo. La gestione dei flussi documentali è l'insieme di funzionalità che consentono di gestire e organizzare la documentazione ricevuta e prodotta dalle amministrazioni. Consente la corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici. D'altronde lo sviluppo di strumenti quali la firma elettronica e il protocollo informatico rende possibile la realizzazione di una gestione completamente automatizzata dei flussi documentali e la conseguente attuazione di profonde innovazioni nelle modalità di lavoro delle unità organizzative della Pubblica amministrazione

#### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2012		2016	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	2		Nessuno	

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**



## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.30 del 11/10/2012 Modifica Regolamento per l'attività di noleggio con conducente fino a nove posti Adeguamento alla delibera G.R. n. 10/42 del 12.03.2010
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.1 del 28/01/2013 Approvazione del Regolamento del sistema di controlli interni Disciplinare il sistema dei controlli interni
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.15 del 18/04/2013 Approvazione Regolamento per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi - TARES Disciplinare il del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi istituito dal 2013
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.16 del 18/04/2013 Approvazione nuovo Regolamento IMU Avvalersi della potestà regolamentare al fine di: 1) assimilare l'abitazione principale delle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da parte di anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata (art. 13, comma 10, del decreto legge n. 201/2011) 2) individuare le caratteristiche di fatiscenza dei fabbricati che danno diritto alla riduzione del 50% della base imponibile (art. 13, comma 3, lettera b) del decreto legge n. 201/2011); 3) applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione e gli altri istituti deflattivi del contenzioso, prevedendo che il versamento avvenga in forma rateale; 4) limitazione del potere di accertamento sulle aree edificabili attraverso l'individuazione dei valori medi venali in comune commercio, già prevista dall'articolo 59, comma 1) lettera g) del d.Lgs. n. 446/1997.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.19 del 18/04/2013 Istituzione scuola civica di musica di San Sperate - Approvazione nuovo Regolamento su funzionamento Riformulare il Regolamento Istitutivo della Scuola Civica di Musica in modo tale da adeguarlo alle nuove disposizioni normative in materia nonché per dettagliare meglio il funzionamento della Scuola Civica di Musica
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.28 del 31/07/2013 Modifica al Regolamento per la concessione di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali Necessità di adeguare il regolamento all'inclusione di tutte le imprese beneficiarie degli interventi a valere sul fondo PISL POIC FSE
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.31 del 31/07/2013 Modifica art. 6 Regolamento IMU Adeguamento alle nuove interpretazioni per quanto concerne la tassabilità delle aree edificabili, ed in particolare la sentenza della Corte di Cassazione n.10735 dell'8 maggio 2013 e la risoluzione 8/DF/2013 del Ministero dell'Economia il quale sancisce la non tassabilità dei lastrici solari e delle aree in cui sorgono i fabbricati collabenti.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.34 del 31/07/2013 Approvazione nuovo Regolamento edilizio e nuove norme di attuazione del Piano Urbanistico Comunale Correggere ed integrare l'atto di pianificazione comunale come richiesto e prescritto dalla Regione Autonoma della Sardegna in sede verifica di coerenza.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n. 52 del 30/10/2013 Approvazione Regolamento Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi Favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita della collettività e fargli conoscere il funzionamento della macchina comunale attraverso il rapporto diretto con essa.

Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.55 del 30/10/2013 Modifica Regolamento per l'assegnazione delle aree P.I.P. Is Spinargius Consentire il pagamento della rata di saldo delle aree PIP previa stipula di apposita polizza fidejussoria, in analogia alle modalità previste per l'assegnazione dei lotti P.E.E.P. come segue: "1) pagamento di una prima rata, pari al 25% del saldo del corrispettivo, entro 6 mesi dalla data di stipula della convenzione (più interessi); 2) pagamento di una seconda rata, pari al 25% del saldo del corrispettivo, entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione (più interessi); 3) pagamento di una seconda rata, pari al 25% del saldo del corrispettivo, entro 18 mesi dalla data di stipula della convenzione (più interessi); 4) pagamento di una seconda rata, pari al 25% del saldo del corrispettivo, entro 24 mesi dalla data di stipula della convenzione (più interessi)"
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.60 del 29/11/2013 Modifica Regolamento IMU Disciplinare le unità immobiliari concesse in comodato a parenti" a seguito dell'introduzione dell'articolo 2 bis dalla legge 28/10/2013 n. 124 con le modificazioni apportate al decreto legge 31/08/2013 n. 102.
Riferimento Oggetto Motivazione	Giunta Comunale n.39 del 28/02/2013 Adeguamento del Regolamento degli Uffici e dei Servizi e Performance La necessità di tenere conto della vasta e variegata normativa intervenuta dopo l'approvazione e in particolare : D.L. 98/2011, D.Lgs. 141/2011 (correttivo Brunetta), legge di stabilità 2012 (n. 183/2011), manovra Monti (D.L. 201/2011); D. L. 174/2012 (convertito in legge 213/2012) e della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013)
Riferimento Oggetto Motivazione	Giunta Comunale n.57 del 18/04/2013 Regolamento Comunale per l'accesso agli impieghi - modifica art. 53 e tabella 3) dell'allegato A Ampliare il numero dei potenziali candidati per le selezioni a tempo determinato per il profilo professionale di agente di polizia municipale, differenziare i requisiti di partecipazione per le elezioni a tempo determinato da quelle a tempo indeterminato, prevedendo nella prima ipotesi la possibilità di partecipazione alle eventuali selezioni dei possessori della sola patente di categoria B indipendentemente dal periodo di conseguimento.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.2 del 05/03/2014 Approvazione Regolamento Comunale di videosorveglianza Disciplinare la videosorveglianza nel territorio di proprietà comunale con individuazione delle finalità, procedure di gestione del sistema, modalità di trattamento dei dati e rispondenza ai principi di liceità, necessità e proporzionalità.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.6 del 05/03/2014 Approvazione modifiche al Regolamento comunale D.E.CO Apportare alcune modifiche dato che il regolamento non prevedeva alcuna sanzione per la violazione dello stesso
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.8 del 16/04/2014 Approvazione Regolamento per la monetizzazione delle aree destinate a parcheggi Aggiornare il regolamento esistente alle modifiche introdotte alle N.T.A. del P.U.C.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.13 del 19/05/2014 Approvazione Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) Disciplinare l'Imposta Unica Comunale (IUC) istituita con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014)
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.41 del 22/12/2014 Approvazione del Regolamento comunale della consulta delle donne Disciplinare il funzionamento della consulta delle donne.
Riferimento Oggetto Motivazione	Giunta Comunale n.4 del 16/01/2014 Modifica Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e Performance Adeguare l' art. 62 "Funzioni vicarie di Responsabile" alle esigenze della realtà

	amministrativa dell'ente.
Riferimento Oggetto	Giunta Comunale n.12 del 19/02/2014 Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - istituzione e integrazione Regolamento ordinamento Uffici e Servizi e Performance art. 2 bis: C.U.G..
Motivazione	Conformarsi alla direttiva del 04.03.2011 emanata di concerto Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le pari Opportunità.
Riferimento Oggetto Motivazione	Giunta Comunale n.28 del 27/03/2014 Regolamento ordinamento Uffici e Servizi e Performance - Modifica n. 2 Adeguare l' art. 62 "Funzioni vicarie di Responsabile" alle esigenze della realtà amministrativa dell'ente prevedendo che in caso di assenza contemporanea del responsabile titolare e del sostituto il segretario possa assumerne le funzioni.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.1 del 05/03/2015 Approvazione Regolamento recante modalità di inserimento in struttura di adulti, anziani e disabili Necessità di disciplinare la modalità di contribuzione alle rette da parte degli utenti negli interventi di inserimento di minori, anziani e disabili in strutture residenziali e semiresidenziali.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.2 del 05/03/2015 Approvazione Regolamento comunale del servizio di refezione scolastica Disciplinare il servizio a seguito dell'istituzione del sistema di prenotazione dei buoni pasti elettronici prepagati (badge), ricaricabile presso i soggetti convenzionati (tabaccai, bar) presenti nel territorio comunale".
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.3 del 05/03/2015 Approvazione nuovo Regolamento per l'assegnazione delle aree nel piano per gli insediamenti produttivi P.I.P. in località Is Spinargius Tenere conto della attuale e persistente difficile situazione economica, volendo favorire un rilancio dell'area artigianale.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.8 del 29/05/2015 Approvazione Regolamento per le riprese audiovisive, registrazione e diffusione via web delle dirette delle sedute degli organi istituzionali degli Enti Locali L'opportunità di regolamentare nel dettaglio le modalità di riprese audio - video del Consiglio Comunale.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.9 del 29/05/2015 Modifica Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) Adeguamento alla Legge 23.05.2014 n° 80 all'articolo 9 bis. che ha soppresso la possibilità del Comune di assimilare l'unità immobiliare dei cittadini residenti all'estero e dall'anno 2015 considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata; rimodulare i versamenti della tassa rifiuti
Riferimento Oggetto Motivazione	Giunta Comunale n.15 del 16/02/2015 Approvazione Regolamento per il funzionamento del comitato unico di garanzia (C.U.G) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni Disciplinare il funzionamento del CUG istituito con l'adeguamento del Regolamento sull' ordinamento degli uffici e servizi e performance avvenuto con atto della Giunta Comunale n. 12 del 19 febbraio 2014.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.4 del 07/04/2016 Approvazione nuovo Regolamento sul funzionamento della scuola civica di musica Riformulare il Regolamento Istitutivo della Scuola Civica di Musica in modo tale di adeguarlo alle nuove disposizioni normative in materia, nonché per dettagliare meglio il funzionamento della Scuola Civica di Musica e per modificare le disposizioni in esso contenute relative alla composizione e Funzionamento degli Organi dell'Istituzione.

Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.5 del 07/04/2016 Approvazione nuovo Regolamento asilo nido comunale - applicazione delle disposizioni ISEE Disciplinare il funzionamento della struttura, nonché le disposizioni sull'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.6 del 29/04/2016 Modifica Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) Adeguamento del regolamento alla legge 28 dicembre 2015 n.208, legge di stabilità 2016, che ha apportato alcune sostanziali novità in materia di tassazione immobiliare locale.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.15 del 21/06/2016 Approvazione Regolamento per la gestione dell'ecocentro Disciplinare il funzionamento e la gestione dell'Ecocentro
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.16 del 21/06/2016 Approvazione del Regolamento comunale della consulta degli anziani Valorizzare la partecipazione dei cittadini anziani alle decisioni, all'azione e al funzionamento dell'Amministrazione Comunale.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.17 del 21/06/2016 Nuovo Regolamento asilo nido comunale - modifica art. 7 Determinare la percentuale di compartecipazione delle famiglie al costo della rette in relazione alla situazione economico del nucleo familiare in n. 6 fasce di reddito ISEE, determinate annualmente dalla Giunta Comunale.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.18 del 21/06/2016 Approvazione Regolamento comunale per la tutela e il benessere degli animali in città Promuovere la cultura della convivenza fra uomo e animali e individuando puntuali prescrizioni per la detenzione e la vendita di animali e le sanzioni cui saranno sottoposti i contravventori; conservazione ed alla tutela degli animali presenti nel suo territorio.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.17 del 10/04/2017 Approvazione del Regolamento Comunale per il riconoscimento e concessione di Civiche Benemeritenze nel comune di San Sperate Formalizzare i casi di Civiche Benemeritenze che potrebbero verificarsi da parte di soggetti singoli o associati, che hanno contribuito, in modo fattivo ed eccellente a favorire la crescita sociale, civile ed economica dell'intera comunità locale, risultando prioritario, segnalare alla pubblica estimazione l'attività di tutti coloro che, con opere concrete nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, con particolare collaborazione alle attività della pubblica amministrazione, con atti di coraggio e di abnegazione civica, abbiano giovato a San Sperate, sia servendone con disinteressata dedizione i suoi cittadini, le sue istituzioni, gli enti, i gruppi e le associazioni, sia rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù;
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.18 del 10/04/2017 Modifica Regolamento comunale per il noleggio con conducente di veicoli fino a nove posti incluso quello del conducente . Istituzione nuove licenze. Incrementare le licenze dalle attuali due al numero di sei dato che quelle attualmente assegnate e in uso appaiono insufficienti a soddisfare le esigenze di mobilità di un territorio con popolazione in costante crescita
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio Comunale n.19 del 10/04/2017 Approvazione Regolamento di gestione ed uso aree per lo sgambettamento dei cani Garantire l'utilizzo ordinato di luoghi appositamente attrezzati con accesso ai cani, provvisti di spazi per lo sgambettamento e per la corsa in libertà degli animali, ritenendo opportuno stabilire alcune regole generali di comportamento in relazione all'accesso e alla permanenza di tali aree degli animali e dei rispettivi proprietari e/o conduttori

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case. L'aliquota dei terreni agricoli è inferiore a 0,01 punti rispetto agli altri immobili, pertanto è pari a 0,066.

ICI / IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,02	0,02	0,00	0,00	0,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Ai sensi dell'articolo 8 del regolamento del sistema dei controlli interni approvato con atto del Consiglio Comunale n. 1 del 28.01.2013 è previsto il seguente sistema articolato dei controlli interni:

- a) **controllo di regolarità amministrativa**, finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) **controllo di regolarità contabile**, finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto e del parere di regolarità contabile;
- c) **controllo di gestione**, finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- d) **controllo sugli equilibri finanziari**, finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- e) **controllo sulla valutazione** dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Ai sensi dell'articolo 9 del regolamento del sistema dei controlli interni è previsto:

1. Il controllo di gestione verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
2. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.
3. Il documento programmatico di riferimento è il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), col relativo Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO).

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Lavori pubblici

Obiettivo	LAVORI PUBBLICI REALIZZATI
Inizio mandato	Completamento delle strutture programmate, manutenzione murales
Fine mandato	<p>Nel corso del mandato sono stati realizzati i lavori pubblici di seguito elencati, di cui si riporta anche la spesa sostenuta:</p> <p>01 - RISTRUTTURAZIONE E REALIZZAZIONE MURALES - MANUTENZIONE E RECUPERO OPERE ARTISTICHE €. 70.618,93</p> <p>02 - RISTRUTTURAZIONE MUNICIPIO €. 94.003,86</p> <p>03 - LAVORI VARI SCUOLA MATERNA €. 37.036,65</p> <p>04 - LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE SOLAIO SCUOLA ELEMENTARE E PALESTRA €. 57.092,50</p> <p>05 - LAVORI PIAZZA GRAMSCI €. 111.941,24</p>



06 - LAVORI DI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI (lavori principali e di completamento)	€.	100.051,28
07 - SISTEMAZIONE STRADE URBANE (lavori principali e di completamento)	€.	106.570,15
08 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COSTRUZIONE STRADE (conclusione progetto 2009)	€.	10.060,02
09 - COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRADE (BIA ASSEMINI, BIA ATZEDI, VIALE DEGLI ULIVI E VARIE	€.	133.970,00
10 - INTERVENTI PER RISPARMIO ENERGETICO E CONTENIMENTO INQUINAMENTO LUMINOSO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€.	345.770,19
11 - CENTRO DIURNO PER ANZIANI (lavori principali e di completamento)	€.	671.041,45
12 - COSTRUZIONE LOCALE POLIFUNZIONALE	€.	102.640,45
13 - LAVORI VARI CIMITERO	€.	169.577,21
14 - PROGETTO STRADE COLORATE (conclusione progetto avviato precedente Amministrazione)	€.	73.361,20
15 - LAVORI DI BITAMUTURA VIA MARIANNA SERRA	€.	13.530,00
16 - LAVORI DI BITUMATURA VIA EMANUELA LOI	€.	14.300,00
17 - COMPLETAMENTO FOGNE DI VIA PIXINORTU	€.	19.246,15
18 - COMPLETAMENTO ECOCENTRO	€.	209.963,60
19 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' RURALE - FONDI ARGEA E F.C.	€.	154.999,84
20 - LAVORI DI RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI SCUOLA MATERNA	€.	10.736,00
21 - PO SARDEGNA FESR 2007/2013 - "POTENZIAMENTO STRUTTURE SCOLASTICHE IN TERMINI DI DOTAZIONI TECNICHE E SPAZI PER ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE"	€.	325.067,80
22 - URBANIZZAZIONE PEEP IS SPINARGIUS	€.	38.336,75
23 - PISTA CICLABILE	€.	71.722,57
24 - LAVORI PARCO IS SPINARGIUS	€.	104.989,56
25 - COMPLETAMENTO CENTRO POLIVALENTE	€.	277.550,37
26 - LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI BIA SA NUXEDDA, RIO ABIS E PIXINA FIGUS	€.	16.471,22
27 - PROGETTO ISCOLA - SCUOLA MATERNA		

€.	26.302,63
28 - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE (Fondi Statali)	€.
	129.099,62
29 - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA (Fondi Statali)	€.
	193.797,79
30 - LAVORI VARI IMPIANTI SPORTIVI	€.
	4.794,60
32 - IMPERMEABILIZZAZIONE SOLAIO CENTRO DI AGGREGAZIONE	€.
	12.000,00

Obiettivo	LAVORI PUBBLICI AVVIATI
Inizio mandato	Completamento delle strutture programmate
Fine mandato	<p>01 - LAVORI DI SISTEMAZIONE VIA S'OLLASTU Importo progettazione: €. 225.000,00</p> <p>02 - COSTRUZIONE CIRCOLO BOCCIODROMO Importo progettazione: €. 400.000,00</p> <p>03 - LAVORI RISTRUTTURAZIONE PIANO TERRA PALAZZO COMUNALE Importo progettazione: €. 97.042,72</p> <p>04 - L.R. 6/2012 "LAVORI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA REALIZZAZIONE SPAZI PER L'ACCOGLIENZA DELLA PRIMA INFANZIA Importo progettazione: €. 360.000,00</p>

### Gestione del territorio

Obiettivo	<p>La nostra è una Comunità che mantiene un territorio ancora non compromesso e uno stile di vita legato alle tradizioni, al mondo della cultura e al mondo del lavoro, che favorisce, da sempre, l'incontro e l'aggregazione delle persone.</p> <p>La forte pressione dell'hinterland Cagliaritano rischia di compromettere questo equilibrio e influire in maniera negativa sulla nostra Comunità. Ne consegue, la frequente richiesta di non residenti interessati alle costruzioni rurali del nostro territorio come seconde case o, comunque, non in previsione dello sviluppo dell'azienda agricola; la continua richiesta di interventi di edilizia convenzionata o di "edilizia integrata" rivolti più alla speculazione che alla risoluzione di necessità della Comunità.</p>
Inizio mandato	<p>La vivibilità urbana godrà di miglioramenti attraverso la salvaguardia e sorveglianza completa di tutte le zone nevralgiche del paese, a tutela del patrimonio pubblico e dell'incolumità dei cittadini</p> <p>Saranno forniti gli indirizzi atti ad agevolare la circolazione, inerenti un'adeguata segnaletica e la messa in sicurezza della viabilità urbana, mediante la revisione del piano del traffico. Riuscirà così garantita la percorrenza delle nostre strade a velocità adeguata e saranno scongiurate situazioni di disagio e di pericolo.</p> <p>Oltre la pianificazione territoriale e le regole per uno sviluppo sostenibile, non verranno trascurati neppure gli spazi verdi, che saranno completati e dotati di giochi dedicati ai bimbi. Si provvederà inoltre alla sistemazione dell'arredo urbano, all'installazione di attrezzature ludiche e al potenziamento dei servizi per le famiglie.</p> <p>Premminente sarà il completamento e l'apertura dell'eco-centro in un'ottica di miglioramento del servizio di raccolta differenziata, alla luce non solo del risparmio e della tutela ambientale, ma soprattutto della facilità di smaltimento anche dei rifiuti di natura particolare.</p> <p>La vivibilità urbana godrà di miglioramenti attraverso la salvaguardia e sorveglianza completa di tutte le zone nevralgiche del paese, a tutela del patrimonio pubblico e dell'incolumità dei cittadini. Si procederà quindi a dotare il comune di sistemi di video-sorveglianza nelle aree pubbliche; a rafforzare la collaborazione con le organizzazioni operanti nel campo della sicurezza (carabinieri, vigili del fuoco, S.O.S. protezione civile, ecc.) all'installazione, nei quattro ingressi al centro abitato, delle strutture elettroniche a vista indicanti la "velocità rilevata" dei mezzi stradali in entrata e uscita.</p>
Fine mandato	<p>SALVAGUARDIA AMBIENTALE:</p> <p>Il risparmio energetico, il miglioramento della raccolta differenziata e il riciclo sono elementi fondamentali per la salvaguardia del pianeta, per un'agricoltura più naturale e sana, per noi</p>



stessi il nostro benessere e soprattutto per i nostri figli, queste considerazioni hanno portato l'amministrazione a organizzare con queste direttive e in questa direzione la 52° sagra delle Pesche con l'imposizione di utilizzo di materiale riciclabile e una promozione a riguardo.

Sono stati proposti diversi progetti, su modello di alcuni esistenti nel settore, di implementare e fare una raccolta differenziata di qualità divulgando la cultura della sostenibilità tra i cittadini e promuovendo il tessuto economico locale. Si sono organizzate diverse riunioni proponendo alle attività commerciali un sistema di raccolta premiante affiancato da una strategia di marketing. L'adesione avrebbe portato valore aggiunto alle amministrazioni pubbliche per ragioni economiche, civiche e sociali; alle aziende, che possono così promuovere il proprio brand e fidelizzare nuovi clienti; ai cittadini perché ad ogni conferimento raccolgono punti o buoni sconto da spendere nelle attività commerciali aderenti al progetto e operanti sul territorio. Grazie al posizionamento in punti strategici dei riciclatori che compattano i rifiuti (PET, alluminio), infatti, si avvia un ciclo virtuoso di raccolta che coinvolge gli attori locali. Il funzionamento è tanto semplice ed efficace; ad ogni conferimento, i cittadini riceveranno un bonus spendibile nei punti vendita aderenti al progetto, permettendo al tempo stesso al proprio comune di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, ridurre i costi di stoccaggio e di trasporto grazie al sistema di compattazione e risparmiare tonnellate di CO2 all'ambiente. Tale iniziativa, purtroppo, non sono state recepite da un numero sufficiente di attività produttive preoccupate dal dover sostenere altri costi in un momento di particolare difficoltà economica.

Si è avviato il servizio di raccolta differenziata porta a porta con nuova gara di appalto che ha previsto l'incremento di alcuni interventi prima non esistenti come, ad esempio, lo spazzamento meccanizzato delle strade, dotazione di nuovi cestini e numero verde dedicato. nell'attesa di completamento dell'ecocentro Comunale ci si è dotati di uno provvisorio.

Nell'anno 2014 sono stati appaltati i lavori per il completamento dell'Ecocentro conclusi nel 2016. Si è quindi proceduto ad avviare tutte le autorizzazioni e i permessi necessari per il suo funzionamento.

Sono state avviate diverse opere di bonifica del territorio Comunale, in particolare presso alvei di fiumi e di corsi d'acqua e indirizzati soprattutto allo smaltimento di eternit e materiali pericolosi e altamente inquinanti. Si sono avviate in collaborazione con associazioni culturali campagne di sensibilizzazione alla pulizia della campagna anche con azioni partecipate.

Per quanto riguarda gli spazi verdi sono stati effettuati vari interventi nel PARCO IS SPINARGIUS ed in particolare è stata realizzata la recinzione e l'impianto di irrigazione del prato, sono stati effettuati lavori nell'impianto di illuminazione e si è provveduto alla fornitura e posa in opera di giochi.

Per la sistemazione del parco è stato anche avviato un piano occupazione nell'anno 2013 per un importo pari a euro 144.128,40.

Si è poi proceduto all'affidamento in gestione tramite gara di appalto. in questa si è ottenuto, tramite l'offerta migliorativa, l'installazione del sistema di videosorveglianza, l'implementazione dei giochi, la ristrutturazione dei tavoli e delle sedute preesistenti e in stato di degrado e la realizzazione di piccole strutture che resteranno, al termine del periodo di gestione, nella disponibilità del patrimonio Comunale.

E' stata presentata richiesta di finanziamento nell'ambito dell'Unione di Comuni, in collaborazione con il Comune di Ussana e con la partecipazione del Comune di Monastir di un progetto di riqualificazione che prevedeva la realizzazione di un percorso pedonale/ciclabile utilizzando il percorso lungo l'argine del Rio Flumineddu, con partenza dal ponte romano esistente nel fiume in territorio di Ussana, e del quale era previsto il recupero, fino a collegare la zona boschiva di Pixinortu nel nostro territorio. L'intervento prevedeva anche la riqualificazione e la valorizzazione dell'area boschiva. Il progetto è stato finanziato dalla Giunta Capellacci e defanziato per decisione della nuova Giunta Regionale che nel suo programma aveva programmi diversi per quelle risorse. Rimane comunque la progettazione che può essere utilizzata nel caso si riuscisse a reperire le risorse, progettazione curata dal nostro ufficio tecnico.

E' stato avviato nel gennaio 2015 il progetto "Cantiere finalizzato all'occupazione: Manutenzione straordinaria del patrimonio Comunale - Annualità 2013", di n. 2 Muratore qualificato - Liv. 2° - CCNL Edilizia, tempo determinato pieno, durata mesi 3; n. 2 Operaio qualificato Escavatorista - Liv. 2° - CCNL Edilizia, tempo determinato pieno, durata mesi 3; n. 2 Operaio Comune - Liv. 1° - CCNL Edilizia, tempo determinato pieno, durata mesi 3.

Nell'ottica di tutelare l'ambiente urbano e nel contempo i diritti e salute degli animali, sono state attuate iniziative di promozione e di istituzione di luoghi appositamente attrezzati con accesso ai cani, provvisti di spazi per lo sgambettamento e per la corsa in libertà degli animali; Al fine di sensibilizzare i cittadini alla cura del verde, con iniziative finalizzate a migliorare la quantità e qualità del verde su scala cittadina, tenuto conto delle più stringenti norme in tema di razionalizzazione e stabilizzazione della finanza pubblica e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie ed umane disponibili, l'Amministrazione ha promosso l'iniziativa denominata "Adotta

	<p>un'aiuola", al fine del mantenimento da parte di privati di aiuole, aree verdi, fioriere, piccoli spazi verdi in genere destinati all'uso pubblico;</p> <p><b>VIVIBILITA' URBANA:</b>          Nell'anno 2012 si è provveduto all'acquisto di n. 4 dissuasori di velocità, del tipo pannelli luminosi a messaggio variabile a funzionamento autonomo alimentati con energia fotovoltaica da installare nei pressi degli ingressi al centro abitato al fine di garantire il rispetto della velocità da parte dei veicoli in transito nelle aree a maggior rischio, garantendo miglioramento delle condizioni di sicurezza per la circolazione in genere e per i pedoni in particolare. Nei vari anni si è provveduto all'acquisto di segnaletica stradale verticale e al ripristino della segnaletica orizzontale, inoltre è stato effettuato uno studio di fattibilità per la creazione dei sensi unici. Si è avuto un confronto con gli Enti che gestiscono le due principali strade che attraversano il paese, l'ANAS, per il tratto di 130 direzione Monastir- Decimomannu, e la Provincia, per il tratto SP4 Cagliari - Villasor. Si è chiesto che venissero adottate soluzioni per evitare, o quanto meno mitigare, la notevole mole di traffico pesante che attraversa il paese, che sta creando non pochi problemi allo stato delle strade oltre all'inquinamento che la percorrenza intensiva dei mezzi comporta sia dal punto di vista acustico che ambientale. Si è chiesto venissero individuate strade alternative per i flussi di traffico. In particolare alla Provincia di Cagliari, si è ripetutamente fatta formale e ufficiosa richiesta di verificare lo stato di sicurezza della SP4 e di mettere in atto interventi a riguardo. Si è chiesta venisse finalmente attuata la realizzazione della rotonda all'incrocio della SP4 con la SP5, teatro di numerosi incidenti anche mortali, per la quale esiste da tempo in Provincia un progetto approvato e il finanziamento. I lavori della rotonda sono recentemente andati in appalto, dopo anni di ritardi a causa del patto di stabilità, il ritardo dell'inizio dei lavori è dovuto alle difficoltà legate al passaggio della pratica alla nuova provincia del Sud Sardegna. Si è chiesto l'intervento e la verifica della situazione statica del ponte che attraversa il fiume Flumineddu in direzione Villasor (sempre sulla SP4). Tale ponte non risulta adeguato alla mole del traffico attuale e presenta segni di degrado. Si è ottenuto dalla provincia che venissero eseguiti lavori di manutenzione ordinaria in quanto dallo stesso cadevano calcinacci sulle autovetture in percorrenza. Si sono svolte, organizzate dall'amministrazione, diverse manifestazioni volte a sensibilizzare su questo problema. Alcune hanno avuto riflessi anche sui media, giornali e televisione.</p> <p>E' stata disposta l'istituzione in via sperimentale prima, successivamente avendo l'esperimento dato risultati positivi in via definitiva, per tutta la durata dell'anno scolastico in corso, il divieto di transito veicolare nella Via Alghero, nel tratto compreso tra la Via Olbia e la Via Sassari nei giorni di attività scolastica, dal lunedì al venerdì dalle 07,45 alle ore 8,15 e dalle ore 12.45 alle 14.15; Sono stati esclusi da tale obbligo, i residenti nel tratto interessato dalla chiusura, i mezzi di soccorso, i mezzi delle Forze dell'Ordine, i mezzi per il trasporto di disabili. Tale ordinanza si è resa necessaria per garantire un ingresso e un'uscita dei bambini delle scuole elementari in ordine e sicurezza.</p> <p>E' stato effettuato uno studio generale della viabilità che prevede diverse modifiche nella percorrenza viaria tesa soprattutto a regolamentare il traffico pesante e decongestionare alcune strade molto trafficate. L'intervento è stato realizzato a stralci in modo da non impattare eccessivamente come impegno considerate le scarse risorse umane a disposizione come organico di vigili urbani.</p> <p>E' stato avviato nell'anno 2015 un cantiere per l'occupazione di soggetti già beneficiari di ammortizzatori sociali ai sensi della L.R. 5/2015 art. 29 C.36.</p>
--	---

Obiettivo	Oltre gli interventi di opere pubbliche sulle piazze e locali che necessitano di interventi di manutenzione, o di ristrutturazione integrale, si interverrà prioritariamente sulle scelte urbanistiche attraverso una profonda rielaborazione del Piano Urbanistico Comunale. È nostra intenzione portare a compimento l'iter delle norme edilizie, non solo per scongiurare la creazione di "vuoti normativi", ma soprattutto per poter intervenire sulla variante al PUC, garantendo un'equilibrata e omogenea espansione, proporzionata a quelle che sono le reali esigenze del paese e all'effettivo incremento demografico, attraverso il completamento delle zone già esistenti e in modo particolare del centro storico.
Inizio mandato	Il nuovo piano urbanistico comunale che mira al minor incremento demografico possibile e ad un miglioramento della qualità della vita, sulla base di un'indagine del territorio articolata non solo sui parametri urbanistici, ma anche sugli aspetti identitari, sociali e ambientali, nonché archeologici, che emerga dagli incontri pubblici e dalle direttive di uno staff di tecnici specializzati per ogni aspetto dello sviluppo urbano. Si promuoveranno azioni informative e attuative della bio-edilizia attraverso enti o ordini professionali sensibili al tema; verranno inoltre inserite, attraverso le norme del PUC, premialità nei confronti di chi intende costruire nel sistema della bio-edilizia.
Fine mandato	<b>GESTIONE TERRITORIO:</b> con riferimento alle scelte urbanistiche, dopo anni di stallo con varianti incomplete e i tecnici costretti a operare perennemente con "le norme di salvaguardia" che creavano solo confusione

e non permettevano allo strumento urbanistico di esercitare in pieno la funzione di programmazione, si è raggiunto l'obiettivo di approvare la variante al PUC, per la quale la RAS ha espresso nell'ottobre del 2015 la coerenza urbanistica, dotando il territorio di uno strumento più chiaro e di facile applicazione. Con questo piano oltre a consentire di operare in maniera chiara e precisa si è raggiunto l'obiettivo di porre freno al consumo del suolo in zona agricola, di limitare l'eccessiva speculazione nella realizzazione di fabbricati con eccessivo numero di unità immobiliari in poco terreno, di mantenere l'identità del paese limitando l'altezza dei fabbricati in modo armonico, e cioè tale da consentire comunque un'edificazione che non supera i tre piani, di correggere errori cartografici e normativi che impedivano ai cittadini di portare avanti gli strumenti di pianificazione con la lottizzazione di aree edificabili.

Sono state completati e rivisti e adeguati diversi piani attuativi: Approvazione definitiva del piano di lottizzazione convenzionata Sant'Antonio - Variante Urbanistica; approvazione definitiva piano di risanamento denominato "Bia Assemini", il più grande del paese. In questi piano sono stati rivisti tutti gli standard, viabilità e verde e adeguati alle reali esigenze del piano. E' stato rivisto e adeguato il piano economico che risultava carente per la sua strutturazione (per come concepito fino a prima della variante non rendeva possibile la realizzazione effettiva delle opere). Sono state avviate le consultazioni per definire la situazione degli espropri che durava da decenni e sono state chiuse con il ristoro dei proprietari, ove previsto, e la definizione formale delle procedure. Si sono avviati accordi tra Comune e Impresa per la realizzazione e il completamento di alcune parti delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri previsti per lo stesso obiettivo con stipula di formale accordo.

Si è eseguita la variante del PIP Ispinargius delle attività produttive. Nella variante oltre a rivedere gli standard e la disposizione di alcuni lotti si è intervenuti per adeguare e rendere accettabile la situazione viaria. La stessa risulta infatti assai carente dalla prima e vecchia progettazione, essendo stata prevista con strade di accesso ai lotti di larghezza inadeguata all'utilizzo attuale.

Si è portata avanti lo studio del piano di risanamento denominato Crabili Mereu. Tale studio è fermo da decenni. Non è stato possibile completarlo a causa di un ricorso di una proprietaria. Si sta, per cercare di risolvere questo contenzioso, predisponendo una nuova variante che terrà in considerazione tutte le aspettative legittime dei proprietari del comparto. la variante è stata completata sarà presentata ai proprietari.

Partecipazione e adesione al bando 2015 per la tutela e la valorizzazione dei centri storici della Sardegna. Il progetto presentato come richiesta di finanziamento prevede la partecipazione di privati che hanno richiesto interventi di recupero primario di fabbricati ricadenti nel Centro Matrice (centro di antica e prima formazione) e l'intervento di alcuni spazi pubblici come le piazze, i parcheggi Comunali, il fabbricato in Piazza Santa Lucia da recuperare e la ristrutturazione completa della Piazza Chiesa parrocchiale.

Si è adottato il nuovo piano particolareggiato del Centro Storico. Il piano, che è stato concordato con gli uffici regionali, contiene diverse novità importanti: schede in grafica 3D; cartografia storica e i dati unità per unità delle singole UMI (unità minima di intervento) presenti nel centro matrice; lo studio attento degli spazi pubblici e delle opere artistiche presenti. STUDIO CENTRO MATRICE composto da N. 18 tavole di inquadramento, strumenti urbanistici, studio del sistema insediativo, invarianti strutturali e conformazione isolati; - CARTOGRAFIA STORICA consistente in n. 6 tavole di analisi (periodo prenuragico, nuragico, punico, romano e medioevale); STUDIO degli ISOLATI che sono pari a 31 (n. 62 tavole di riconoscimento + n. 4 tavole generali di analisi coperture, datazione e classificazione edificato, interventi ammessi); U.M.I. unità minima di intervento pari a n. 710 (1420 schede di analisi e progetto); SPAZI PUBBLICI che consistono in n. 9 parti (n. 22 tavole di analisi e progetto); EDIFICI STORICI n. 6 (n. 15 tavole di analisi e progetto); ABACHI TIPOLOGIE EDILIZIE n. 3 (n. 12 tavole di analisi);- ABACHI ARCHITETTONICI E PIANO DEL COLORE (non prescrittivo) che contiene n. 22 tavole di analisi e progetto + relazione di piano; NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE; RELAZIONE GENERALE DEL PIANO.

In totale abbiamo : - n. 2 relazioni di piano + NTA; - n. 1553 tavole f.to A3; - n. 28 tavole f.to A1. un lavoro imponente di programmazione e che qualifica il "paese museo". tale piano consentirà di avere una programmazione armonica e altamente qualificata del nostro centro di antica formazione.

Importante e preciso è stato il lavoro svolto teso a definire la situazione degli espropri ancora non perfezionati o considerati per vari motivi illegittimi:

Centro sportivo polivalente

Si è impugnato dinanzi la Suprema Corte di Cassazione la sentenza nr.134/2012 riguardante la causa promossa contro il Comune verso la fine degli anni ottanta. Per il Tribunale tale occupazione è stata compiuta senza titolo fin dall'origine, cioè considerata illegittima. Di conseguenza il Comune deve, considerando l'irreversibilità della stessa occupazione, versare agli ex proprietari il valore dell'area più il risarcimento del danno. La "partita" in corso con il ricorso in Cassazione, riguarda essenzialmente la questione di come deve essere definito il calcolo per assegnare il valore all'area. Ossia, in estrema sintesi, se va attribuito alla stessa valore come per la zona E "agricola" (tesi sostenuta dall'amministrazione Comunale) o

attribuito un valore come zona S "servizi" (come vorrebbero gli ex proprietari). Abbiamo dato indicazioni e ottenuto dal nostro Legale una relazione tecnico giuridica, che possa essere utile anche alle prossime amministrazioni di modo possano orientarsi subito nella vicenda, contenente i punti salienti della controversia piuttosto complessa, di difficile interpretazione e che si trascina ormai da decenni. Nell'attesa che la Suprema Corte si pronunci, abbiamo dato mandato al legale di intraprendere un tentativo di transazione con il legale della controparte. Operazione estremamente complessa considerate le enormi distanze economiche legae a quanto riteniamo sia riconosciuto congruamente e di quanto invece ritiene lecito la controparte.

A questo riguardo abbiamo stabilito, con attendibilità che riteniamo congrua, una stima media dei costi delle aree S e delle aree E da applicare alla transazione. Utilizzabili comunque anche nel caso arrivi la sentenza definitiva.

Cause definite o in definizione :

Esproprio Scuola Materna Comunale

Nel 1983-1986, circa, fu conclusa da parte dell'amministrazione di allora, l'acquisizione di un terreno dove all'interno è stata realizzata l'attuale scuola Materna. Nella realizzazione della scuola non si rispettarono i confini stabiliti e ci fu da parte del Comune una occupazione illegittima di una porzione di terreno non rientrante nell'accordo stipulato. Questo fatto è rimasto sconosciuto all'amministrazione in carica fino a che non ci è giunta la sentenza in primo grado nel 2015 (a seguito della causa promossa nel 2011 dai proprietari). Dopo aver analizzato la situazione e ricostruito la vicenda, prontamente abbiamo incaricato degli avvocati di prendere in mano la situazione e siamo riusciti, nonostante la situazione fosse tutt'altro che semplice, a ridurre la sanzione a un terzo in attesa della definizione del ricorso alla sentenza da noi promosso. Successivamente abbiamo avviato una transazione che prevede in conclusione un ristoro agli ex proprietari. In questo oltre la compensazione del danno, viene inserita anche una piccola parte di terreno che verrà ceduto e permutato al Comune per sanare parte degli sconfinamenti che hanno riguardato entrambe le proprietà. Questo ci ha permesso di chiudere definitivamente la controversia che ci vedeva condannati in primo grado per una cifra che sarebbe stata più del doppio di quella concordata.

Espropri Case Popolari Via E. Lussu

Riguarda un'occupazione mai definita e di conseguenza diventata "illegittima" risalente all'inizio degli anni 80. Per interrompere la "lite" abbiamo applicato la cosiddetta "acquisizione sanante" con l'articolo 42 bis. In questo modo abbiamo di fatto interrotto l'occupazione illegittima, tornando quindi in un contesto di legalità dal punto di vista espropriativo. Per poter applicare tale strumento legislativo abbiamo chiesto formalmente all'agenzia delle entrate di eseguire una stima precisa del valore dell'area. Tale valore è risultato pari a 139.060 euro. Si è poi calcolato sia le indennità che gli interessi che si sono attestati a un valore corrispondente a oltre 150.000 euro.

Ritenendo, gli ex proprietari, che la somma a loro dovuta ammonti a 720.000 euro e non a 294.259 euro, come calcolati dall'agenzia del territorio, hanno promosso nuovo ricorso al TAR contro l'amministrazione per cercare di ottenere la differenza e al quale ci siamo opposti.

Espropri zona edificabile Bia Assemini

Gli espropri della zona di Bia Assemini, ove ora sorge il piano particolareggiato di risanamento, sono anch'essi in cerca di definizione dagli inizi degli anni 80 e presentano non poco difficoltà di interpretazione a causa delle procedure utilizzate. Si è proceduto alla definizione per interrompere il lievitare di ulteriori interessi oltre che le indennità. Abbiamo per questo affrontato e risolto il problema impegnando oltre 70.000 euro per ristorare i vari espropriati (che ne avevano acquisito, in un modo o nell'altro, il diritto). Abbiamo di conseguenza chiuso le procedure di esproprio definitivamente, o le stiamo chiudendo e sono comunque state avviate tutte le opportune procedure. Questa operazione è stata seguita anche per chi, avendo ceduto entro gli standard non aveva diritto a nessun ristoro economico ma, occorreva comunque definire la procedura espropriativa affinché il bene risultasse definitivamente di proprietà Comunale.

## Turismo

Obiettivo	La nostra identità è fondamentale, per conservarla occorrono precise e mirate azioni. La prima è sicuramente la salvaguardia urbanistica, del centro storico in particolare.
Inizio mandato	La manutenzione dei murali esistenti, soprattutto di quelli storici e che hanno contribuito alla nascita di San Sperate paese museo, e la realizzazione di nuovi con temi che puntino alla rappresentazione delle nostre tradizioni e della nostra identità contadina. Necessaria sarà la coordinazione con le realtà locali delle feste tradizionali e di tutti gli eventi culturali, per evitare l'eccessivo affollamento in alcuni periodi dell'anno e la totale assenza in altri, pur nel rispetto delle peculiarità tradizionali di ciascuno di essi. Grande attenzione sarà riposta alla valorizzazione delle aree di pregio ambientale e storico, in particolare al parco Pixinort: verranno realizzate opere per la fruibilità pubblica e sarà richiesto il riconoscimento del parco come "Patrimonio Ambientale della Sardegna". Si potrà così

	<p>procedere alla creazione del "Parco Artistico e Culturale" del Paese Museo, destinato ad ospitare opere artistiche, mostre immerse nella natura, manifestazioni d'arte e spettacoli nei vari periodi dell'anno.</p> <p>Si procederà alla riapertura e al potenziamento dell'ufficio turistico comunale finalizzato alla promozione del nostro territorio e delle sue peculiarità.</p>
Fine mandato	<p>Oltre lo studio puntuale e attento del P.P. del centro Storico, come illustrato nel punto precedente sono stati attuati dei progetti finalizzati all'implementazione dello sviluppo turistico nel proprio territorio, sia tramite la promozione turistica tradizionale, quali manifesti, brochure e cartine turistiche, sia tramite l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche - sito internet e pagina facebook - che hanno permesso l'allestimento di una "vetrina digitale" istantaneamente visibile in tutte le parti del mondo civilizzato.</p> <p>Ci si è dotati di una piattaforma di Destination Marketing allo scopo di facilitare il contatto fra la domanda e l'offerta e di offrire agli operatori una finestra in più per la promo-commercializzazione, attraverso l'integrazione fra la promozione della destinazione e il prodotto turistico.</p> <p>Si è organizzato offrendo spazi, assistenza, e un piccolo contributo economico, un mega raduno per celebrare l'istituzione della congregazione dei Redentoristi. Una grande festa con i giovani del paese museo che hanno ospitato giovani provenienti da varie parti del mondo come un meeting dei teenagers. Il numero dei partecipanti al 10° meeting è stato diviso per provenienza il seguente: Roma ( 103); S. Clemente (88 ), Napoli ( 48 ) Dublino (48) , Lviv (48 ) Madrid (26), Monaco di Baviera (26 ) Strasburgo ( 23), Lisbona ( 20 ) , Michalovce ( 19), Baltimora ( 13), Bratislava ( 10) ; S. Gerard ( 9) ; Bielorussia/Lviv ( 9), Varsavia ( 6), Londra ( 5) , Vienna ( 4) ; Consigli Generale e CRE (3 ). E' stata per il nostro paese una finestra sul panorama internazionale che ha avuto molto riscontro dal punto di vista turistico e della promozione del territorio.</p> <p>Organizzazione della festa del Santo Patrono San Sperate martire nel luglio 2014.</p> <p>L'Associazione Culturale "Su Comittau de Santu Sperau" nonostante negli ultimi due anni non è stato più nella possibilità, a causa della crisi e della sempre più ridotta possibilità di dedicare del tempo per organizzare i festeggiamenti religiosi in onore del Patrono San Sperate durante i quali si rinnova il rito della Santa Messa e della Processione del Simulacro per le vie del Paese Museo. L'amministrazione Comunale solo in questa particolare situazione ha sostituito il Comitato e il Sindaco ha assunto la presidenza del Comitato religioso con l'approvazione del parroco. La festa religiosa è stata quindi organizzata dall'amministrazione comunale con la partecipazione attiva dei cittadini e dei fedeli, a costo zero per le casse Comunali. ,</p> <p>In occasione della 53° Sagra delle Pesche è stato installato il nuovo cartellone con le informazioni turistiche, in cui sono stati tracciati dei percorsi che vanno a toccare i punti di maggiore interesse culturale e artistico presenti all'interno del paese. Il pannello ideato da noarte-paesemuseo utilizza i QR code, da leggere con il proprio smartphone mediante l'apposita app. Nei 30 punti individuati nella mappa l'utente troverà uno specifico QR che riporta ad una descrizione degli elementi di interesse culturale nelle immediate vicinanze. Nella mappa sono altresì indicati dei percorsi a tema destinati a soddisfare specifici ambiti di interesse culturale.</p> <p>Nello specifico i percorsi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) SCIOLA E IL PAESE MUSEO: un viaggio attraverso le opere del maestro Pinuccio Sciola e le tappe più importanti del paese museo;</li> <li>2) ANGELO PILLONI: una selezione delle opere più significative del muralista speratino Angelo Piloni e della sua scuola etno-realistica;</li> <li>3) RAFFGAELE MUSCAS: un itinerario tra gli interventi nello spazio pubblico dell'artista speratino Raffaele Muscas;</li> <li>4) IL MURO D'EUROPA: un percorso attraverso le opere realizzate durante l'omonimo progetto europeo (Workshop Grundtvig LLP) nel giugno del 2013;</li> <li>5) SCUOLA STEINER E N.L.A. DI MILANO: raccolta delle opere realizzate dagli studenti dell'Istituto d'Arte Rudolf Steiner (ora Nuovo Liceo Artistico) di Milano che ogni anno soggiornano per una settimana a San Sperate al fine di realizzare una o più opere nello spazio pubblico;</li> <li>6) OLTRE I 40 ANNI: una selezione delle opere realizzate a partire dal 2008, anno in cui è stato celebrato il quarantennale dalla nascita del muralismo a San Sperate.</li> </ol> <p>LA FRUIZIONE: IL PANNELLO INFORMATIVO:</p> <p>I SEI PERCORSI TEMATICI sono messi a sistema attraverso un percorso integrativo costituito da 30 PUNTI DI INTERESSE, collocati nelle zone del paese con maggiore concentrazione di opere.</p> <p>Per permettere la fruizione dei sei percorsi è stato ideato e realizzato un PANNELLO INFORMATIVO, installato in Piazza Gramsci che contiene una PLANIMETRIA GENERALE del paese museo con la localizzazione delle 123 OPERE censite e dei 30 punti di interesse e approfondimento.</p> <p>Le OPERE - numerate - sono indicate con cerchi di colore diverso a seconda del percorso tematico di appartenenza, i punti di interesse - anch'essi numerati - sono invece indicati con quadrati bianchi bordati di nero.</p> <p>A destra della planimetria generale sono riportate INFORMAZIONI aggiuntive tra cui, per ognuno dei percorsi tematici, una MAPPA SCHEMATICA e l'ELENCO DELLE OPERE. Inoltre</p>



ai sette percorsi e associato un QRcode da leggere con il proprio smartphone mediante l'apposita APP, che riporta ad una MAPPA GEOREFERENZIATA su Google Maps in cui è indicato il percorso da seguire e la posizione delle opere.

Seguendo il percorso integrativo, di cui il primo punto di interesse coincide col pannello in Piazza Gramsci, è possibile fare un tour del paese a tappe avendo la possibilità di ricevere informazioni ad ogni stop.

#### LA FRUIZIONE: LE TARGHETTE INFORMATIVE

In corrispondenza di ciascuno dei trenta punti di interesse è stata installata una TARGA contenente un QRcode da leggere con il proprio smartphone mediante l'apposita app.

Puntando su ciascuno dei 30 QRcode è possibile ricevere le INFORMAZIONI di tipo TURISTICO CULTURALE in lingua italiana ed inglese.

#### SPECIFICHE TECNICHE

I QRcode utilizzati sono di tipo dinamico, questo rende modificabile ed implementabile il servizio, in quanto è possibile associare ai QRcode già stampati nuovi contenuti o addirittura nuovi link.

Il pannello informativo delle dimensioni di 250\*145 cm è stampato in quadricromia su adesivo ed installato su pannello rigido in dibond.

Le targhette informative delle dimensioni di 10\*15 cm sono stampate in quadricromia su adesivo ed installate su pannello rigido in dibond.

Si sono attuate azioni di promozione del territorio tramite l'inserimento dell'offerta turistica locale nei percorsi gli itinerari turistici attraverso viaggi tra paesaggi e architetture di terra in Sardegna in Abruzzo e nelle Marche. Con questi percorsi il turista potrà fare viaggi di tipo esperienziale, per vivere in prima persona le attività quotidiane del luogo: fare il pane, cucinare piatti tipici, lavorare l'orto, la ceramica, la terra cruda ed inoltre potrà soggiornare nei B&B con l'obiettivo di arrivare a farli soggiornare nelle case di terra inserite negli itinerari. Un'esperienza autentica e unica nel suo genere in Italia. Gli itinerari, oltre ad incoraggiare le comunità ospitanti a riscoprire le proprie radici culturali e promuovere l'ospitalità diffusa, intendono valorizzare il patrimonio paesaggistico culturale e le produzioni tipiche locali, a partire dal recupero e riuso delle antiche dimore in terra cruda. Gli itinerari vedono coinvolti i proprietari delle case di terra, i produttori locali, le associazioni e gli artisti che ne condividono il disciplinare di qualità adottato. La qualità degli itinerari sotto il profilo culturale viene garantita dall'Associazione Internazionale delle Città della Terra Cruda (San Sperate è Comune fondatore dell'associazione e ha ospitato la stipula dell'atto del passaggio da associazione nazionale a internazionale che è avvenuto nel Museo del Crudo). L'itinerario turistico culturale rappresenta un'offerta turistica di tipo esperienziale, che permette al visitatore di vivere in prima persona le attività quotidiane del luogo: fare il pane, cucinare piatti tipici, lavorare la ceramica, la lana, la terra cruda. Un'esperienza autentica e unica nel suo genere all'interno di comunità ospitali dove vivono numerosi centenari.

Il Comune ha promosso in collaborazione con l'associazione internazionale delle città della terra cruda, insieme al parco geominerario della Sardegna e il Comune di Cagliari con il progetto legato alla Sardegna e a Cagliari "Natura e storia: il tema del recupero in Sardegna e a Cagliari", il proprio territorio e i suoi prodotti in maniera permanente presso l'edificio A Del Padiglione KIP ad Expo Milano 2015, nella settimana 5-11 Ottobre. In particolare insieme all'associazione internazionale delle città della terra cruda si è promosso l'itinerario turistico culturale "Abitare la terra dei centenari" che vede la partecipazione oltre che di San Sperate dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano (Samassi, Serramanna, Serrenti, San Gavino, Pabillonis e Sardara) e dei Comuni di Villacidro, Donori e Musei.

A seguito di questa partecipazione si è stati invitati a partecipare tramite il presidente dell'associazione internazionale Città della terra cruda, Enrico Pusceddu, alla trasmissione televisiva di RAI2, condotta da Giancarlo Magalli, I FATTI VOSTRI. In tale occasione il presidente ha presentato l'itinerario turistico culturale "Abitare la terra dei centenari" e grazie al nostro centenario "Tziu Giulio" accompagnato per l'occasione dal Sindaco, ha promosso il nostro paese e le sue tradizioni soprattutto architettoniche ricordando le lavorazioni eseguite con i mattoni in terra cruda.

L'Amministrazione Comunale, Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Unione dei Comuni, la Proloco e le associazioni culturali locali, ha organizzato nel dicembre 2015 la manifestazione di promozione locale "Arti e Sapori. Dicembre a San Sperate". Un ricco programma di promozione dell'identità culturale, artistica e produttiva della comunità speratina. A corollario del Villaggio di Babbo Natale - a cura di Arte e Eventi -, si è snidato per le vie del centro un mercato natalizio impreziosito dalle mostre di artisti locali e installazioni urbane d'artista a tema natalizio sotto la direzione di NoArte. Non sono mancati per l'occasione gli appuntamenti musicali organizzati dalla Scuola Civica di Musica e la secolare tradizione de Su fogadoi in onore di Santa Lucia.

Si è organizzata, dando supporto logistico, spazi e assistenza, la rassegna internazionale del Folklore giunta alla sua XII edizione. Gruppi provenienti da diversi paesi del mondo si sono esibiti e hanno sfilato per le strade del Paese Museo in un colorato e "chiassoso" corteo. L'appuntamento è stato il 4 il 5 il 6 con le esibizioni dei gruppi e conclusione il 7 agosto 2016 con "il concerto della pace".

**Rapporto P.A. cittadino**

Obiettivo	L'amministrazione intende migliorare il rapporto tra l'apparato comunale e i cittadini di San Sperate, al fine di ottenere quella che istituzionalmente è chiamata la semplificazione dell'attività amministrativa, ma anche rispettare uno dei principi fondamentali della stessa attività amministrativa, cioè la trasparenza.
Inizio mandato	<p>Nel programma elettorale sono state già dettagliatamente indicate alcune azioni da adottare: La pubblicazione periodica multimediale sull'attività amministrativa;</p> <p>Il posizionamento di un totem informativo presso la piazza Gramsci ( cartellone elettronico);</p> <p>Il ripristino del bando pubblico con l'utilizzo della rete wireless.</p> <p>Particolare rilievo sarà dato al ricorso a periodici incontri a domanda-risposta diretta con gli Amministratori (Question Time).</p> <p>Tutte queste azioni consentiranno ai cittadini di poter usufruire, in tempo reale, di tutte le informazioni relative alle attività di interesse comune intraprese dall'Amministrazione comunale e di avere un ruolo attivo nelle decisioni da adottare.</p> <p>Tale reciproco rapporto di scambio sarà altresì rafforzato dall'istituzione delle consulte dei giovani, delle donne e degli anziani con atto costitutivo e regolamento, mediante approvazione consiliare; dalla creazione dell'URP nonché di un portierato efficiente, ubicato all'ingresso del municipio, dotato di area idonea e gestito da personale qualificato.</p>
Fine mandato	<p>Dal 2012 come preciso obiettivo previsto nel mandato politico si è dato all'organo gestionale il compito di rendere trasparente l'AGIRE della PA, pubblicando dati, atti e informazioni utili alla COLLETTIVITA' per permetterle di accedere e usufruire con imparzialità dei servizi erogati, di controllare la legalità e la correttezza degli atti inerenti le scelte dell'Organo Politico e quelli di natura gestionale. PER RAGGIUNGERE DETTO OBIETTIVO NON CI SI E' LIMITATI ad una mera PUBBLICAZIONE di dati, atti e informazioni, MA SI E' avviata la mappatura dei procedimenti ad istanza di parte con il preciso intento di snellirli e portarli a conclusione più rapidamente, SI è acquisito il grado di soddisfazione dei servizi erogati, SI SONO STANDARDIZZATI GLI ATTI e I PARERI, si è semplificato il linguaggio per facilitarne lettura da parte di tutti, provvedendo anche a formalizzare detti obiettivi nel PIANO DELLE PERFORMANCE/ PEG;</p> <p>Nel 2013 con il sopraggiungere delle norme sulla trasparenza, l'Ente ha tempestivamente armonizzato il proprio iniziale obiettivo implementando la pubblicazione di atti, di dati e informazioni inserendole e raggruppandole sul sito (web chiamato) " AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", configurandolo volutamente in maniera semplificata per agevolare e guidare il CITTADINO a trovare e venire conoscenza di tutti gli atti pubblicati non solo nel rispetto dell'esatto adempimento normativo, bensì per favorire il controllo del corretto perseguimento dei fini istituzionali, dell'utilizzo delle risorse pubbliche e per rendere conto ai Cittadini della legalità del proprio operato. Per questa ragione si son dati degli obiettivi annuali inseriti nel piano delle performance.</p> <p>Con il piano anticorruzione-trasparenza e codice di comportamento si è ritenuto opportuno redare un T.U. inserendo nello stesso schede operative e allegati che, non solo ne hanno semplificato la lettura al cittadino ma soprattutto hanno dato conoscenza e trasparente informazione delle regole e misure adottate per garantire legalità e l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa, mettendo anche a disposizione del cittadino il facsimile dell'istanza per esercitare l'accesso civico. Il risultato atteso di quanto su programmato è stata la precisa volontà politica di instaurare un rapporto di affidamento e fiducia tra cittadino e Ente, la cultura del lavoro di SQUADRA, una costante FORMAZIONE che via via ha rafforzato nei dipendenti la cultura del senso di appartenenza, di responsabilità, delle conoscenze tecniche cui è seguito un buon clima lavorativo che ha consentito di sviluppare la cultura del dialogo e del confronto diretto con il cittadino, ottenendo il Risultato di totale assenza di richiesta da parte del cittadino dell'esercizio del potere sostitutivo per non essere stato concluso un procedimento nei termini, ma soprattutto una più efficiente erogazione dei servizi e una interazione tra cittadini e Amministrazione che ha portato a una sensibile riduzione delle controversie legali e non ultimo ha sviluppato la capacità di gestire e saper risolvere anche alcune vecchie controversie per via stragiudiziale temperando gli interessi generali collettivi e quelli privati talvolta, nel passato, non perfettamente rispettati.</p> <p>Tutto questo ha consentito anche la soddisfazione di organizzare il 4 marzo 2017 la giornata mondiale "Open data" promossa dal Comune di San Sperate con il coinvolgimento di associazioni di settore e la Regione Sardegna.</p> <p>Oltre a questi canali rivolti alla trasparenza e alla comunicazione ci si è dotati di un cartellone (totem) luminoso che è stato installato in luogo pubblico. Nello stesso scorrono informazioni relative alle attività istituzionali o notizie utili alla comunità. Si è aperto un sito Facebook che viene giornalmente seguito e dove si danno risposte continue a problematiche o segnalazioni dei cittadini. Il sito è utile per dare un'ulteriore informativa sulle iniziative, provvedimenti, bandi o semplici comunicazioni a favore dei cittadini.</p> <p>Il Comune si è dotato di un'applicazione scaricabile Importante riconoscimento al Comune di San Sperate: Premio SMAU 2016. L'evento di riferimento nei settori innovazione e digitale per le imprese e i professionisti italiani.</p> <p>Si è evitato un ulteriore contenzioso con gli eredi Serra concordando la permuta di una</p>

porzione di terreno di 1000 mq che poteva ostacolare la realizzazione di un'opera pubblica già appaltata, con le conseguenze economiche che questo avrebbe comportato, e le spese legali. E' stato preparato e approvato in commissione regolamenti e in consiglio comunale il regolamento per le riprese audiovisive, registrazione e diffusione via web delle dirette delle sedute degli organi istituzionali degli Enti Locali.

### Servizi al cittadino

Obiettivo	La persona, intesa come il cittadino, è al centro del progetto dell'Amministrazione.
Inizio mandato	<p>Intervenire sui servizi necessari indispensabili:</p> <p>Famiglie: ampliamento della scuola materna e sistemazione della mensa scolastica che, a seguito dell'incremento demografico, non sono più sufficienti;</p> <p>Disabili: abbattimento delle barriere architettoniche; sviluppo di progetti di inserimento in attività lavorative; anche attraverso la promozione di cooperative sociali delle persone disabili;</p> <p>Anziani: ripristino di un centro di aggregazione dove gli anziani possano interagire tra loro e con le nuove generazioni;</p> <p>Giovani: colmare l'assenza di uno spazio dedicato soprattutto agli adolescenti; realizzazione di spazi adeguati per le giovani band musicali (piccole sale prova).</p> <p>Più in generale si intendono valorizzare e promuovere iniziative di collaborazione con tutte le realtà interessate nelle problematiche sociali, mediante progetti per la formazione familiare (sul modello Genitorando); azioni di sostegno e collaborazione a favore della Caritas; rafforzamento delle prestazioni di assistenza volontaria ai cittadini (S.O.S) e il servizio Civile, con l'istituzione del C.O.C (Centro Operativo Comunale).</p> <p>Anche in questo frangente sarà data ampia rilevanza all'istituzione delle consulte comunali come quelle delle associazioni di volontariato per la famiglia.</p> <p>Il completamento e l'ampliamento del cimitero comunale, la manutenzione ordinaria del verde, la pulizia, la custodia, l'apertura quotidiana, saranno interventi annoverati fra le priorità del mandato.</p> <p>Non meno rilevanti saranno gli interventi a tutela dei cittadini che hanno a cuore i nostri amici a quattro zampe. Si partirà dall'individuazione di un'area da destinare a centro di prima accoglienza per i cani randagi, per giungere alla realizzazione di un'area pubblica attrezzata per lo svago. Verrà ripristinato il funzionamento dell'anagrafe canina (con dotazione di microchip e creazione di un archivio per la catalogazione degli animali abbandonati) e garantita la periodica verifica dell'effettiva accoglienza e mantenimento degli animali randagi nelle strutture di accoglienza.</p>
Fine mandato	<p>Dopo l'incontro, mirato sull'analisi delle offerte di trasporto scolastico sulla tratta San Sperate -Decimomannu e sulla necessità di garantire agli studenti residenti a San Sperate la frequenza puntuale delle lezioni e la corretta osservanza degli orari scolastici oltre a orari di rientro più celeri, tenutosi a ottobre 2012 tra il rappresentante della RAS assessorato ai trasporti nella persona del Dott. Salvatore Cogoni, dell'ARST rappresentata dall'Ing. Francesco Saba e dal Dott. Giampaolo Soi, dal I.T.C.G. "E. Matti" Decimomannu rappresentato dal Dott. De Murtas e infine dal Comune di San Sperate rappresentato dall'assessore Pubblica Istruzione Germana Cocco e dal responsabile d'area Dott.ssa Iride Atzori, il 24/04/2013 si è ottenuto CHE A PARTIRE DAL 1 MAGGIO 2013 LA PARTENZA DELL'AUTOCORSA DECIMOMANNU - SAN SPERATE - CAGLIARI, PRIMA PREVISTA ALLE ORE 13,20 E' stata POSTICIPATA DI DIECI MINUTI (PARTENZA ORE 13,30) CONSENTENDO AGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO ENRICO MATTEI, RESIDENTI NEL COMUNE DI SAN SPERATE, DI USUFRUIRE DELLO STESSO COLLEGAMENTO SCOLASTICO PER IL RIENTRO A CASA. in tale occasione si è ottenuto che l'ARST comunicasse che avrebbe cercato in futuro di impegnarsi, se possibile, a modificare il percorso al fine di agevolare ulteriormente gli studenti istituendo una fermata in prossimità dell'istituto di cui sopra.</p> <p>Dal 20/11/2013 per poter usufruire del servizio mensa per la scuola per gli alunni è stato messo in funzione un nuovo sistema di prenotazione informatizzato.</p> <p>Il funzionamento del sistema è semplicissimo: ad ogni alunno è stato assegnato un badge personale (ritirabile presso la sede Comunale - primo piano ufficio Servizi Sociali - presentando un documento di identità valido). Il badge può essere dato in custodia a ciascun alunno oppure può rimanere in custodia del genitore stesso. Il badge è ricaricabile presso ditte che hanno partecipato ad apposito bando e manifestazione di interesse. Ogni mattina l'alunno o, per suo conto il genitore, effettuerà la prenotazione del pasto. A tal fine è sufficiente avvicinare semplicemente il badge all'apposito terminale di lettura posto all'ingresso della scuola: un segnale acustico, unitamente alla visualizzazione del numero del badge sul display, confermeranno il buon esito dell'operazione. Il sistema non permette la doppia prenotazione del pasto quindi nell'incertezza si può tranquillamente ripassare il badge.</p> <p>Si sono organizzati per diversi anni in locali Comunali con la collaborazione della A.M.D.P. (Associazione medici della prevenzione, la possibilità ai cittadini di poter usufruire delle le</p>



seguenti visite:

Screening ecografico mammella, rivolto a donne con più di 35 anni.

Ecografia sovra pubica della prostata, rivolto a tutti gli uomini con più di 50 anni.

Si sono promosse molteplici attività di sensibilizzazione per dare attenzione a chi è più "sfortunato". Tra queste: Incontro informativo organizzato presso i locali Comunali in collaborazione con L'Unione nazionale dei ciechi e degli ipovedenti Onlus della sezione provinciale di Cagliari, tesa a sensibilizzare i cittadini sulle problematiche della cecità, sulla salvaguardia della vista; la campagna per la donazione di giocattoli nuovi per bimbi ospedalizzati al microcitemico oppure la raccolta indumenti e beni di prima necessità organizzata in collaborazione con le associazioni di protezione civile.

Il patrocinio e la collaborazione a diverse iniziative di solidarietà come ad esempio quella organizzata dall'Associazione "Cuochi sud Sardegna", in collaborazione con l'Associazione "Sinergia Femminile" di Cagliari, denominata come manifestazione "Cuochi in festa per solidarietà 2016" e tenutasi nel Giardino Megalitico.

si sono valorizzate e promosse iniziative di collaborazione con tutte le realtà interessate nelle problematiche sociali mediante un continuo confronto e diversi progetti condivisi, esempio progetti di informazione sulle attività delle operazioni di primo soccorso e sulla protezione civile nelle scuole dell'obbligo, azioni di sostegno e collaborazione a favore della Caritas;

rafforzamento

delle prestazioni di assistenza volontaria ai cittadini (S.O.S) e il servizio Civile, con l'istituzione del C.O.C (Centro Operativo Comunale).

Anche in questo frangente sarà data ampia rilevanza all'istituzione delle consulte comunali come quelle delle associazioni di volontariato per la famiglia.

Il completamento e l'ampliamento del cimitero comunale, la manutenzione ordinaria del verde, la pulizia, la custodia, l'apertura quotidiana, saranno interventi annoverati fra le priorità del mandato. Ci si è dotati del piano di protezione Civile che è stato inserito nel sito Comunale e reso disponibile tramite l'applicazione creata per dare informazione e interagire con la popolazione.

Per quanto concerne gli interventi riguardanti i cittadini che hanno a cuore i cani, oltre la realizzazione di aree dedicate per lo svago e il benessere degli animali, oltre che per contribuire a formare una coscienza civica sulla loro conduzione, l'amministrazione si è dotata di un regolamento per il loro funzionamento. Si è individuata un'area da destinare a centro di prima accoglienza per i cani randagi che non sarà nell'ambito comunale ma all'interno dell'Unione dei comuni alla quale San Sperate appartiene. Esattamente in territorio di Ussana e per la quale si è proceduto a deliberazione nel c.d.a. dell'Unione. E' stato ripristinato il funzionamento dell'anagrafe canina (con dotazione di microchip e

creazione di un archivio per la catalogazione degli animali abbandonati) e garantita la periodica verifica dell'effettiva accoglienza e mantenimento degli animali randagi nelle strutture di accoglienza con ottenimento di contributo regionale e dotazione di fondi propri. E stata attuata la costante verifica dello stato in cui sono tenuti gli animali e della loro effettiva permanenza nelle strutture convenzionate e vincitrici dell'appalto Comunale regolarmente effettuato.

Famiglie: Nell'anno 2016 si è proceduto all'indizione della gara per l'appalto dei "lavori di ristrutturazione e ampliamento della scuola dell'infanzia, finalizzati alla realizzazione di spazi per l'accoglienza della prima infanzia" ove è prevista la costruzione di due nuove aule ed il completamento della nuova mensa.

Disabili: Attuazione di progetti di inclusione sociale (promossi da alcuni comuni facenti parte del Plus Area Ovest) a valere su fondi regionali che hanno garantito per il Comune di San Sperate la realizzazione di progetti lavorativi con l'inserimento di n. 5 utenti. Presentazione di domande a valere sui finanziamenti regionale della Legge n. 13/89 per abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati che ha permesso un finanziamento regionale, nell'arco degli ultimi cinque anni della somma di Euro 12.045,04 per n. 3 progetti;

Anziani: Istituzione della Consulta degli Anziani (giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 21.06.2016 ed approvazione dell'apposito regolamento);

Giovani: Istituzione della consulta giovanile (giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 29.11.2013 con approvazione del relativo statuto); la consulta giovanile per il funzionamento amministrativo e per le ricerche inerenti i suoi fini istituzionali si avvale del personale e delle attrezzature tecniche messe a disposizione dell'Assessorato alle Politiche Giovanili nonché dei locali esistenti presso la sala dell'Ex Municipio in Via Risorgimento; istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze quale organo di partecipazione dei minori alla vita sociale e politica comunale con funzioni propositive e consultive da esplicitare tramite proposte o richieste di informazioni nei confronti dell'Amministrazione Comunale su esigenze che provengono dal mondo dei ragazzi e della scuola (giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 30.10.2013 di approvazione dell'apposito regolamento).

Si sono attivate due fontanelle pubbliche per l'erogazione dell'acqua potabile microfiltrata, liscia, gassata e fresca al costo di € 0,05 al litro.

Le fontanelle sono ubicate la prima all'inizio di via De Gasperi, angolo via Cagliari, adiacente alla recinzione del Parco piazza Bentzon ("Is Spinargius"). La seconda nel rione di San Giovanni (Parco San Giovanni). L'erogazione dell'acqua avviene tramite monete (non dà resto) o tessera ricaricabile acquistabile sui punti vendita convenzionati elencati presso la bacheca informativa presente nella fontanella. L'operazione è avvenuta tramite appalto pubblico e in questo modo si è fornito un servizio utile e molto apprezzato dalla popolazione a costo zero per

	l'amministrazione. Le fontanelle pagano al Comune la tassa per l'occupazione del suolo pubblico
--	---

### Attività produttive

Obiettivo	L'avviamento di un dialogo continuo con tutte le realtà imprenditoriali locali e con le organizzazioni di categoria, al fine di favorire una forte sinergia istituzionale con i Consorzi per la valorizzazione del Centro Commerciale Naturale, nonché la promozione di iniziative e interventi finalizzati alla salvaguardia del tessuto commerciale, sarà al centro del nostro progetto di sviluppo.
Inizio mandato	<p>In quest'ottica fondamentale risulterà la promozione dei nostri prodotti, in particolare quelli derivanti dall'agricoltura e dall'artigianato, in collaborazione con le categorie di riferimento aderenti a Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), con il perfezionamento del progetto De.C.O. e l'estensione del marchio a tutti i prodotti agricoli di pregio coltivati nel territorio con specifici disciplinari; con la valorizzazione dei mercati contadini attraverso l'individuazione di uno spazio dedicato alla vendita diretta dei prodotti locali (mercato a chilometri zero).</p> <p>Anche la pianificazione, come per tutti i punti precedenti, risulterà fondamentale: si procederà ad un'integrazione del PUC generale, che prevede l'individuazione di tutte le indicazioni utili all'imprenditoria agricola e contenga tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio delle colture e delle attività connesse.</p> <p>Sarà quindi necessario il coinvolgimento dell'Università con studi finalizzati alla zonizzazione delle campagne per il miglioramento produttivo e la tipizzazione, nonché la realizzazione di un disciplinare dettagliato per l'edificazione in zona agricola, al fine di evitare le speculazioni edilizie.</p> <p>Altro nodo importante per lo sviluppo in campo lavorativo sarà rappresentato dal potenziamento di tutte le attività del Ce.Sil. e dall'avvio di piani di occupazione annuali.</p>
Fine mandato	<p>L'amministrazione si è subito impegnata nella partecipazione e promozione di diversi bandi proposti come quello riguardante i PROGETTI OPERATIVI PER L'IMPRENDITORIALITA' COMUNALE - (POIC)". Questa prevedeva la concessione di incentivi rimborsabili finalizzati a promuovere e sostenere la creazione d'impresa e lo sviluppo dell'imprenditorialità (inteso sia come auto-imprenditorialità sia cooperative) e di la promozione di opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati (in particolare giovani e donne) quale politica attiva del lavoro e di sviluppo sociale sul proprio territorio. l'importo richiesto alla fine del progetto da parte del Comune è stato pari a 630.000€. L'avviso è stato finanziato nell'ambito del POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - ASSE II OCCUPABILITA' e ha interessato diverse attività ed è stato ammesso alla Fase II di attuazione del Fondo Pisl-Poic FSE con importo ammesso corrispondente a quello richiesto pari 630.000 € così ripartito:- 550.000 € per aiuti rimborsabili per l'insediamento delle imprese, lo sviluppo occupazionale, ecc;- 80.000 € per aiuti rimborsabili per l'innovazione organizzativa. I settori prescelti sono stati:- Commercio all'ingrosso e al dettaglio Sez.G); - Attività dei servizi di alloggio e ristorazione(Sez. I); - Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle imprese (Sez. N). I DESTINATARI sono stati imprenditori che operano nel Comune di San Sperate, con particolare attenzione per i nuovi e all'avvio di nuove iniziative economiche o di nuova occupazione sul territorio comunale.</p> <p>Uno dei maggiori problemi delle nostre imprese rappresentato dall'accesso al credito, è stato affrontato dall'amministrazione aiutandole nell'avere risposte diversificate e cucite su misura, differenziandosi per tipologia di mercato, dimensioni, settore d'appartenenza. A tale scopo si è organizzato in collaborazione con LEGACOOOP sardegna diversi incontri dove si è discusso, parlato e approfondito su temi riguardanti le COOPERATIVE DI STRUMENTI FINANZIARI ACCESSIBILI E DISPONIBILI E DI ACCESSO AL CREDITO.</p> <p>Si sono fornite alla cittadinanza tramite gli strumenti a disposizione continue informazioni anche su iniziative di altre associazioni o della regione Sardegna come ad esempio i TIROCINI CON VUOCHER DELLA REGIONE SARDEGNA riguardanti il POR FSE 2007-2013 della Regione Autonoma della Sardegna l'Asse II "Occupabilità" linea di attività e.1.1.</p> <p>Abbiamo fatto richiesta, e il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali l'ha accolta in via eccezionale, l'inserimento della "Pesca di San Sperate" nella XIII° Revisione dei Prodotti Tradizionali. un importante riconoscimento per il nostro prodotto principe .</p> <p>in collaborazione con la Proloco e l'Agenzia LAORE sono stati realizzati i Laboratori del Gusto "Giochiamo con la Frutta", riservati ai bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola Elementare in concomitanza con diverse sagre delle pesche dando importante rilievo all'insegnamento e alla diffusione del mangiare sano e a km0.</p> <p>Realizzazione in occasione della sagra delle pesche di laboratori del gusto, mostre convegni sull'agricoltura, vendita diretta a Km 0, promozione del marchio DE.C.O., proposta della pesca nel menù gastronomico. presentazione di novità assolute come "il giardino della birra" festival sulle birre artigianali e dello street food a Km 0 con notevole sforzo organizzativo a costi zero per l'amministrazione da parte di OPAS terrantiga, Epulae San Sperate . Interessante è stata la possibilità di confronto tra produzioni locali con alcune realtà nazionali e estere. All'interno della manifestazione è stato possibile per i visitatori acquistare cibi a km 0, caffè espresso di qualità</p>

e dessert alle pesche, ottimo sistema di promozione del nostro prodotto.  
Agevolazioni sui regimi vincolistici in ambito di piani di zona:  
Si sono fissati, precisati e integrati i criteri, seguendo e aggiornando le norme secondo la nuova legislazione in materia, per la trasformazione e la cancellazione del regime vincolistico nei piani di zona P.I.P. e P.E.E.P.

### Cultura Sport Tempo libero

Obiettivo	Momento vitale per la società speratina sarà l'istituzione della consulta della cultura, finalizzata alla predisposizione di progetti condivisi e partecipati, di medio e lungo termine: l'elaborazione di una programmazione annuale delle attività culturali e di spettacolo, attraverso un dialogo e coordinamento continuo tra scuola, società sportive, associazioni culturali e volontariato, sarà uno dei suoi compiti.
Inizio mandato	Verranno mantenuti gli impegni presi dalle precedenti amministrazioni mediante il completamento e la fruibilità di tutti i progetti già finanziati e approvati: bocciodromo e il centro sociale polivalente di via Santa Suja. Saranno individuati, o realizzati ex novo, locali stabilmente dedicati alla Scuola Civica di Musica e agli eventi di rilevanza pubblica (conferenze, incontri). L'ampliamento del parco delle strutture sportive prevede il reperimento di fondi per la realizzazione di una tensostruttura, la ristrutturazione di alcuni impianti pubblici esistenti e il potenziamento del centro sportivo polivalente con nuove strutture e servizi.
Fine mandato	<p>Si è avviato un progetto di salvaguardia della memoria storica del nostro paese. Si è richiesto, oltre ottimizzare e ordinare gli archivi esistenti, a tutti coloro che erano in possesso di foto, filmati, interviste o tesi di laurea inerenti la nostra comunità, a partecipare attivamente all'iniziativa, fornendo il materiale di cui disponevano. Tutta la documentazione raccolta è stata digitalizzata ed inserita in un'area tematica del sito del Comune e resa fruibile alla collettività. Si è aderito alla carta di intenti "Campagna 365 giorni NO" contro la violenza sulle donne. Si è provveduto all'avvio dei lavori della costruzione del bocciodromo e sistemazione degli impianti sportivi delle scuole.</p> <p>L'Amministrazione Comunale allo scopo di sostenere e armonizzare le numerose iniziative che animano il paese, anche per evitare eventuali sovrapposizioni cronologiche nella programmazione si è occupata di convocare tutte le associazioni operanti nel territorio Comunale per fornire a queste un calendario riportante tutte le attività programmate con la collaborazione dell'amministrazione comunale, o anche in maniera indipendente. Tale intento si è caricato di precise valenze promozionali e di valorizzazione territoriale, essendo strettamente connesso all'offerta turistica del Paese Museo. Si è trattato di un'importante occasione di dialogo e confronto tra le istituzioni e i cittadini, volta a favorire una forma di progettazione partecipata che, coinvolgendo e dando voce ai vari portatori d'interesse, ha dato ulteriore stimolo per uno sviluppo locale condiviso e sostenibile.</p> <p>Realizzazione a costo zero per l'amministrazione di un album dedicato ai calciatori delle squadre di San Sperate. Questo comprende anche una serie di immagini degli atleti delle diverse società del paese museo, che ha letteralmente spopolato nelle edicole del nostro paese. Il progetto, ideato dall'amministrazione comunale è stato redatto dall'azienda "Footprint San Sperate" con un album di figurine degli atleti e dirigenti di società ed associazioni sportive di San Sperate. Un'iniziativa originale, che è stata concepita da una ditta specializzata nelle immagini in stile Panini. L'idea è stata supportata dalle diverse compagini impegnate nelle discipline sportive e si è così creato un almanacco sportivo con le foto degli atleti. Una raccolta che rappresenterà anche un pezzo di storia sportiva del paese.</p> <p>In collaborazione con l'Istituto Comprensivo Grazia Deledda, la Pro Loco, la Coop. Teatrale La Maschera dal 19 al 24 maggio 2014 ha organizzato la SETTIMANA DELLA CULTURA dedicata a tutte le donne a cui è stata rubata l'identità.</p> <p>L'Amministrazione comunale di San Sperate e nello specifico l'Assessorato alla cultura ha portato a termine il "Progetto di restauro e manutenzione dei Murales di San Sperate" realizzati dal Pittore-Muralista Angelo Pilloni e da altri Pittori-Muralisti quali Archimede Scarpa e Luciano Lisci.</p> <p>Il restauro e manutenzione dei Murales di San Sperate sono ormai una urgente priorità per salvaguardare ed incentivare questo nostro speciale e straordinario patrimonio artistico ormai riconosciuto quale simbolo identitario della cultura della nostra comunità.</p> <p>Le opere di restauro e manutenzione, che prevedevano uno stanziamento di circa 30.000€, è stato realizzato dal Pittore Muralista Angelo Pilloni attraverso interventi di scrostatura delle parti di colore quasi staccate, applicazione di collanti fissativi per consolidare e proteggere le tinte preesistenti, ripristino del colore nelle parti danneggiate e sbiadite ed protezione dei murales con collanti acrilici speciali.</p> <p>Elenco dei Murales restaurati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Murales "La Frutta" (m 5 x 2,5) situato all'ingresso da Monastir;</li> <li>- Murales "La frutta" (m 3 x 3) ingresso da Villasor;</li> <li>- Murales "La frutta" (m 3 x 2,50) ingresso da Decimomannu;</li> <li>- Murales "La Frutta" (m 4 x 3) casa Ambus - ingresso da Decimomannu;</li> <li>- Murales "La storia di San Sperate" (m 10 x 6) Via Sassari ingresso Municipio di San Sperate;</li> <li>- Murales dedicato "Alla Civiltà Contadina" (m 8 x 3) Via Sassari ingresso Municipio di San</li> </ul>

Sperate;

- Murales "Il Loggiato Asilo Suore" (m 10 x 5) Via Cagliari;
- Murales "Il Loggiato" (m 3 x 4) Piazza Croce Santa;
- Murales "Contadino con Piccone" (m 2 x 3) Piazza Croce Santa;
- Murales "Dedicato al Santo Patrono" (m 6 x 6) Piazza Croce Santa;
- Murales "Ave o Maria - La Preghiera" (m 2 x 4) Via San Giovanni;
- Murales "Il Rosario" (m 3 x 3) Via San Giovanni (Opera di Archimede Scarpa);
- Murales "Vecchia sull'Uscio" (m 1,30 x 2,5) Via Monastir;
- Murales "Omaggio al Cristo" (m 4 x 3) Piazza Chiesa Parrocchiale (Opera di Archimede Scarpa);
- Murales "Raccolta delle Pesche" (m 3 x 2,5) Via Sassari (Opera di Luciano Lisci);
- Murales "Panni Stesi" (m 2 x 3) Vico Monastir (Opera di Luciano Lisci).

Repubblica Nomade - Cammino a Cuncordu - Tappa a San Sperate mercoledì 3 giugno 2015 : L'Associazione Culturale Repubblica Nomade, nata nel 2011 con un processo spontaneo di aggregazione di scrittori, tra cui Antonio Moresco, hanno voluto condividere anche con la nostra comunità l'idea che fosse venuto il momento di rompere l'incantesimo e di riprendere il movimento. Conosciuta per l'organizzazione di "Cammini" organizzati attraverso l'Italia e l'Europa, per il 2015, ha ideato il progetto di attraversare a piedi la nostra isola con tappa anche a San Sperate. L'amministrazione ha organizzato per l'occasione una serie di incontri con gli Artisti, i rappresentanti delle Associazioni Culturali, Sportive, Imprese, Cooperative e tutte le altre personalità della nostra comunità.

#### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

#### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

### **PARTE III**

## **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

<b>Entrate</b> (in euro)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Titolo 1 - Tributarie	1.937.956,99	2.832.962,42	2.813.230,19	2.519.926,68	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.251.924,18	3.692.886,43	3.255.063,35	3.315.377,91	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	736.698,13	660.955,75	779.024,05	728.540,92	-	-
<b>Entrate correnti</b>	<b>6.926.579,30</b>	<b>7.186.804,60</b>	<b>6.847.317,59</b>	<b>6.563.845,51</b>	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	869.537,04	1.255.242,69	1.063.060,49	1.125.433,48	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	-	-	2.561.876,94	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	-	3.293.085,15	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	-	-	800.481,24	-
<b>Entrate correnti</b>	-	-	-	-	<b>6.655.443,33</b>	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	359.290,48	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>7.796.116,34</b>	<b>8.442.047,29</b>	<b>7.910.378,08</b>	<b>7.689.278,99</b>	<b>7.014.733,81</b>	<b>-10,02%</b>

<b>Spese</b> (in euro)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Titolo 1 - Correnti	5.994.619,44	6.323.259,59	5.680.277,98	5.710.163,39	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	1.266.639,89	1.619.804,99	1.871.975,49	880.113,73	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	201.144,36	57.091,27	56.881,05	60.345,12	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Titolo 1 - Correnti	-	-	-	-	5.960.060,67	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	-	-	278.256,00	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	64.020,14	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>7.462.403,69</b>	<b>8.000.155,85</b>	<b>7.609.134,52</b>	<b>6.650.622,24</b>	<b>6.302.336,81</b>	<b>-15,55%</b>

<b>Partite di giro</b> (in euro)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Entrate Titolo 6	561.876,40	496.839,27	492.186,55	670.447,02	-	-
Spese Titolo 4	561.876,38	496.838,99	492.185,85	670.446,91	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Entrate Titolo 9	-	-	-	-	716.757,73	-
Spese Titolo 7	-	-	-	-	716.757,73	-

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributarie	(+)	1.937.956,99	2.832.962,42	2.813.230,19	2.519.926,68	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	4.251.924,18	3.692.886,43	3.255.063,35	3.315.377,91	-
Extratributarie	(+)	736.698,13	660.955,75	779.024,05	728.540,92	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	354.464,55	376.952,76	358.459,32	53.243,07	-
Risorse ordinarie		<b>6.572.114,75</b>	<b>6.809.851,84</b>	<b>6.488.858,27</b>	<b>6.510.602,44</b>	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	386.565,40	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	188.347,27	11.473,92	72.413,94	35.193,37	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	33.871,62	0,00	0,00	0,00	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie		<b>222.218,89</b>	<b>11.473,92</b>	<b>72.413,94</b>	<b>421.758,77</b>	-
<b>Totale</b>		<b>6.794.333,64</b>	<b>6.821.325,76</b>	<b>6.561.272,21</b>	<b>6.932.361,21</b>	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Rimborso di prestiti	(+)	201.144,36	57.091,27	56.881,05	60.345,12	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Rimborso di prestiti effettivo		201.144,36	57.091,27	56.881,05	60.345,12	-
Spese correnti	(+)	5.994.619,44	6.323.259,59	5.680.277,98	5.710.163,39	-
Impieghi ordinari		<b>6.195.763,80</b>	<b>6.380.350,86</b>	<b>5.737.159,03</b>	<b>5.770.508,51</b>	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	405.190,15	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>405.190,15</b>	-
<b>Totale</b>		<b>6.195.763,80</b>	<b>6.380.350,86</b>	<b>5.737.159,03</b>	<b>6.175.698,66</b>	-
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	6.794.333,64	6.821.325,76	6.561.272,21	6.932.361,21	-
Uscite bilancio corrente	(-)	6.195.763,80	6.380.350,86	5.737.159,03	6.175.698,66	-
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>598.569,84</b>	<b>440.974,90</b>	<b>824.113,18</b>	<b>756.662,55</b>	-



Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	-	-	2.561.876,94
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	-	-	3.293.085,15
Extratributarie	(+)	-	-	-	-	800.481,24
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	-	-	284.355,28
Risorse ordinarie		-	-	-	-	<b>6.371.088,05</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	-	-	405.190,15
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	98.864,05
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Risorse straordinarie		-	-	-	-	<b>504.054,20</b>
<b>Totale</b>		-	-	-	-	<b>6.875.142,25</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese correnti	(+)	-	-	-	-	5.960.060,67
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	-	-	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	-	-	64.020,14
Impieghi ordinari		-	-	-	-	<b>6.024.080,81</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	-	-	284.258,06
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Impieghi straordinari		-	-	-	-	<b>284.258,06</b>
<b>Totale</b>		-	-	-	-	<b>6.308.338,87</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	6.875.142,25
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	-	-	6.308.338,87
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		-	-	-	-	<b>566.803,38</b>

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	869.537,04	1.255.242,69	1.063.060,49	1.125.433,48	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	33.871,62	0,00	0,00	0,00	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie		<b>835.665,42</b>	<b>1.255.242,69</b>	<b>1.063.060,49</b>	<b>1.125.433,48</b>	<b>-</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	163.578,09	0,00	667.614,99	443.422,81	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	1.246,46	816,36	0,00	0,00	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	353.218,09	376.136,40	358.459,32	53.243,07	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie		<b>518.042,64</b>	<b>376.952,76</b>	<b>1.026.074,31</b>	<b>496.665,88</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>		<b>1.353.708,06</b>	<b>1.632.195,45</b>	<b>2.089.134,80</b>	<b>1.622.099,36</b>	<b>-</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	1.266.639,89	1.619.804,99	1.871.975,49	880.113,73	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Impieghi ordinari		<b>1.266.639,89</b>	<b>1.619.804,99</b>	<b>1.871.975,49</b>	<b>880.113,73</b>	<b>-</b>
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	707.749,94	-
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>707.749,94</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>		<b>1.266.639,89</b>	<b>1.619.804,99</b>	<b>1.871.975,49</b>	<b>1.587.863,67</b>	<b>-</b>
<b>Risultato bilancio di parte capitale (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.353.708,06	1.632.195,45	2.089.134,80	1.622.099,36	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.266.639,89	1.619.804,99	1.871.975,49	1.587.863,67	-
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>87.068,17</b>	<b>12.390,46</b>	<b>217.159,31</b>	<b>34.235,69</b>	<b>-</b>

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2012	2013	2014	2015	2016
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	-	-	359.290,48
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
Risorse ordinarie		-	-	-	-	<b>359.290,48</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	-	-	707.749,94
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	-	-	427.983,62
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	-	-	284.355,28
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	-	-	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	-	-	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
Risorse straordinarie		-	-	-	-	<b>1.420.088,84</b>
<b>Totale</b>		-	-	-	-	<b>1.779.379,32</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	-	-	278.256,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
Impieghi ordinari		-	-	-	-	<b>278.256,00</b>
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	-	-	1.477.609,04
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	-	-	0,00
Impieghi straordinari		-	-	-	-	<b>1.477.609,04</b>
<b>Totale</b>		-	-	-	-	<b>1.755.865,04</b>
<b>Risultato bilancio investimenti (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	-	-	1.779.379,32
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	-	-	1.755.865,04
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		-	-	-	-	<b>23.514,28</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	5.133.530,09	6.369.008,26	4.769.652,54	6.479.061,01	5.611.998,22
Pagamenti	(-)	4.973.430,20	4.869.300,76	4.624.984,28	5.568.507,37	5.820.787,58
Differenza		160.099,89	1.499.707,50	144.668,26	910.553,64	-208.789,36
Residui attivi	(+)	3.224.462,65	2.569.878,30	3.632.912,09	1.880.665,00	2.119.493,32
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	386.565,40	1.112.940,09
Residui passivi	(-)	3.050.849,87	3.627.694,08	3.476.336,09	1.752.561,78	1.198.306,96
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	405.190,15	284.258,06
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	707.749,94	1.477.609,04
Differenza		173.612,78	-1.057.815,78	156.576,00	-598.271,47	272.259,35
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>333.712,67</b>	<b>441.891,72</b>	<b>301.244,26</b>	<b>312.282,17</b>	<b>63.469,99</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2012	2013	2014	2015	2016
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	5.726.953,67	6.738.443,78	7.611.069,81	11.842.988,99	11.925.465,33
di cui:					
Vincolato	234.801,28	354.151,32	432.911,50	1.830.105,07	-
Per spese in conto capitale	1.074.202,57	1.196.665,75	1.065.846,86	5.966.197,09	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Non vincolato	4.417.949,82	5.187.626,71	6.112.311,45	4.046.686,83	-
Parte accantonata	-	-	-	-	0,00
Parte vincolata	-	-	-	-	0,00
Parte destinata agli investimenti	-	-	-	-	0,00
Parte disponibile	-	-	-	-	11.925.465,33

### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	8.607.653,41	9.648.921,20	8.422.230,94	10.930.478,81	11.918.033,67
Totale residui attivi finali	(+)	5.456.999,50	5.634.169,00	7.971.534,96	4.475.754,45	3.795.921,54
Totale residui passivi finali	(-)	8.337.699,24	8.544.646,42	8.782.696,09	2.450.304,18	2.026.622,78
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	405.190,15	284.258,06
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	707.749,94	1.477.609,04
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>5.726.953,67</b>	<b>6.738.443,78</b>	<b>7.611.069,81</b>	<b>11.842.988,99</b>	<b>11.925.465,33</b>
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	166.490,18	11.473,92	85.013,94	36.005,97	107.556,02
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	163.581,89	0,00	667.614,99	2.084.789,05	427.983,62
Estinzione anticipata di prestiti	93.449,69	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>423.521,76</b>	<b>11.473,92</b>	<b>752.628,93</b>	<b>2.120.795,02</b>	<b>535.539,64</b>

### 3.5 Gestione dei residui

#### 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2012	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.869.196,49	0,00	1.562,53	1.867.633,96	853.977,04	1.013.656,92	944.186,49	1.957.843,41
Titolo 2	1.324.028,40	18.385,92	71.975,38	1.270.438,94	1.139.541,99	130.896,95	1.554.710,25	1.685.607,20
Titolo 3	330.735,88	353,42	4.211,52	326.877,78	248.788,87	78.088,91	224.426,75	302.515,66
<b>Totale tit. 1-3</b>	<b>3.523.960,77</b>	<b>18.739,34</b>	<b>77.749,43</b>	<b>3.464.950,68</b>	<b>2.242.307,90</b>	<b>1.222.642,78</b>	<b>2.723.323,49</b>	<b>3.945.966,27</b>
Titolo 4	1.803.440,93	18.210,67	61.132,80	1.760.518,80	1.011.677,42	748.841,38	461.700,10	1.210.541,48
Titolo 5	108.805,19	0,00	10.959,83	97.845,36	0,00	97.845,36	0,00	97.845,36
Titolo 6	235.425,27	0,00	17.719,39	217.705,88	54.498,55	163.207,33	39.439,06	202.646,39
<b>Totale</b>	<b>5.671.632,16</b>	<b>36.950,01</b>	<b>167.561,45</b>	<b>5.541.020,72</b>	<b>3.308.483,87</b>	<b>2.232.536,85</b>	<b>3.224.462,65</b>	<b>5.456.999,50</b>

Residui attivi 2016	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	2.333.888,18	0,00	6.934,70	2.326.953,48	1.089.524,84	1.237.428,64	1.363.405,01	2.600.833,65
Titolo 2	1.266.808,99	4.389,39	0,00	1.271.198,38	1.154.334,49	116.863,89	459.521,54	576.385,43
Titolo 3	231.766,35	0,00	0,00	231.766,35	145.582,05	86.184,30	183.534,99	269.719,29
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>3.832.463,52</b>	<b>4.389,39</b>	<b>6.934,70</b>	<b>3.829.918,21</b>	<b>2.389.441,38</b>	<b>1.440.476,83</b>	<b>2.006.461,54</b>	<b>3.446.938,37</b>
Titolo 4	437.513,36	0,00	0,01	437.513,35	375.913,54	61.599,81	66.548,75	128.148,56
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	92.954,17	0,00	0,00	92.954,17	0,00	92.954,17	0,00	92.954,17
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	112.823,40	0,00	1.680,11	111.143,29	25.356,49	85.786,80	46.483,03	132.269,83
<b>Totale</b>	<b>4.475.754,45</b>	<b>4.389,39</b>	<b>8.614,82</b>	<b>4.471.529,02</b>	<b>2.790.711,41</b>	<b>1.680.817,61</b>	<b>2.119.493,32</b>	<b>3.800.310,93</b>

Residui passivi 2012	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.917.053,58	229.228,67	2.687.824,91	1.748.327,23	939.497,68	5.994.619,44	6.934.117,12
Titolo 2	5.860.189,44	118.993,81	5.741.195,63	1.475.344,43	4.265.851,20	1.266.639,89	5.532.491,09
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.144,36	201.144,36
Titolo 4	173.671,96	11.101,85	162.570,11	81.069,62	81.500,49	561.876,38	643.376,87
<b>Totale</b>	<b>8.950.914,98</b>	<b>359.324,33</b>	<b>8.591.590,65</b>	<b>3.304.741,28</b>	<b>5.286.849,37</b>	<b>8.024.280,07</b>	<b>13.311.129,44</b>

Residui passivi 2016	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.498.991,81	0,00	1.498.991,81	987.560,53	511.431,28	1.010.824,12	1.522.255,40
Titolo 2	828.633,28	0,00	828.633,28	491.364,65	337.268,63	69.155,62	406.424,25
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	122.679,09	0,00	122.679,09	115.442,01	7.237,08	118.327,22	125.564,30
<b>Totale</b>	<b>2.450.304,18</b>	<b>0,00</b>	<b>2.450.304,18</b>	<b>1.594.367,19</b>	<b>855.936,99</b>	<b>1.198.306,96</b>	<b>2.054.243,95</b>

### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2013 e prec.	2014	2015	2016	Totale residui al 31-12-2016
Titolo 1	862.272,28	183.236,07	191.920,29	1.363.405,01	2.600.833,65
Titolo 2	114.624,38	2.239,51	0,00	459.521,54	576.385,43
Titolo 3	34.193,44	3.213,45	48.777,41	183.534,99	269.719,29
<b>Totale titoli 1+2+3</b>	<b>1.011.090,10</b>	<b>188.689,03</b>	<b>240.697,70</b>	<b>2.006.461,54</b>	<b>3.446.938,37</b>
Titolo 4	13.029,71	0,00	48.570,10	66.548,75	128.148,56
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	92.954,17	0,00	0,00	0,00	92.954,17
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli 4+5+6+7</b>	<b>105.983,88</b>	<b>0,00</b>	<b>48.570,10</b>	<b>66.548,75</b>	<b>221.102,73</b>
Titolo 9	75.720,09	10.066,71	0,00	46.483,03	132.269,83
<b>Totale</b>	<b>1.192.794,07</b>	<b>198.755,74</b>	<b>289.267,80</b>	<b>2.119.493,32</b>	<b>3.800.310,93</b>



<b>Residui passivi</b>	<b>2013 e prec.</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale residui al 31-12-2016</b>
Titolo 1	217.453,90	110.167,42	167.641,34	1.010.824,12	1.506.086,78
Titolo 2	77.423,97	214.165,84	34.226,27	69.155,62	394.971,70
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	5.211,08	1.026,00	1.000,00	118.327,22	125.564,30
<b>Totale</b>	<b>300.088,95</b>	<b>325.359,26</b>	<b>202.867,61</b>	<b>1.198.306,96</b>	<b>2.026.622,78</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Residui attivi titoli 1 e 3	32.209.409,41	3.111.865,57	4.392.901,65	2.565.654,53	2.870.552,94
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	2.674.655,12	3.493.918,17	3.592.254,24	3.248.467,60	3.362.358,18
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	1.204,25%	89,07%	122,29%	78,98%	85,37%

### 3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2012	2013	2014	2015	2016
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

#### 3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito iniziale (01/01)	1.683.177,78	1.482.033,42	1.424.942,15	1.368.061,10	1.307.715,98
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	201.144,36	57.091,27	56.881,05	60.345,12	64.020,14
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	1.482.033,42	1.424.942,15	1.368.061,10	1.307.715,98	1.243.695,84

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale (31/12)	1.482.033,42	1.424.942,15	1.368.061,10	1.307.715,98	1.243.695,84
Popolazione residente	8.042	8.219	8.266	8.314	8.301
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	184,29	173,37	165,50	157,29	149,82

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Interessi passivi al netto di contributi	152.133,45	87.921,08	84.655,89	81.191,82	77.516,80
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	7.232.943,34	6.865.873,70	6.926.579,30	7.186.804,60	6.847.317,59
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,10 %	1,28 %	1,22 %	1,13 %	1,13 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

#### 3.8.2 Rilevazione flussi

### 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2012	Passivo	2012
Immobilizzazioni immateriali	164.275,75	Patrimonio netto	15.726.191,44
Immobilizzazioni materiali	20.400.191,57	Conferimenti	14.786.846,54
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	4.442.407,84
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	536.892,96
Crediti	5.553.526,09		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	8.607.653,41		
Ratei e risconti attivi	766.691,96		
<b>Totale</b>	<b>35.492.338,78</b>	<b>Totale</b>	<b>35.492.338,78</b>

Attivo	2016	Passivo	2016
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Risultato economico di esercizio	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	0,00
Crediti	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>
-----------------------------

I dati relativi al conto patrimoniale 2016 non sono ancora definiti, pertanto, si riportano di seguito i dati relativi al conto del patrimonio dell'ultimo consuntivo approvato e quindi dell'anno 2015;

<b>ATTIVO</b>	<b>IMPORTO DEFINITIVO 2015</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>IMPORTO DEFINITIVO 2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 199.208,91	Patrimonio netto	€ 19.105.662,78
Immobilizzazioni materiali	€ 21.000.061,35		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 51.059,22		
rimanenze	€ -		
crediti	€ 4.602.039,95		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -	Conferimenti	€ 14.757.846,47
Disponibilità liquide	€ 10.930.478,81	debiti	€ 2.929.386,88
Ratei e risconti attivi	€ 26.100,07	Ratei e risconti passivi	€ 16.052,18
<b>totale</b>	<b>€ 36.808.948,31</b>	<b>totale</b>	<b>€ 36.808.948,31</b>

Nel corso dell'anno 2016 l'ente ha provveduto a riclassificare il patrimonio al 01 gennaio 2016 per aggiornarlo ai criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione", e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;

### 3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico			2016
<b>A</b>	<b>Proventi della gestione</b>	(+)	<b>0,00</b>
<b>B</b>	<b>Costi della gestione</b>	(-)	<b>0,00</b>
	Risultato della gestione (A-B)		0,00
	Proventi finanziari	(+)	0,00
	Oneri finanziari	(-)	0,00
<b>C</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>		<b>0,00</b>
	Rivalutazioni	(+)	0,00
	Svalutazioni	(-)	0,00
<b>D</b>	<b>Rettifiche</b>		<b>0,00</b>
	Proventi straordinari	(+)	0,00
	Oneri straordinari	(-)	0,00
<b>E</b>	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>		<b>0,00</b>
	<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>0,00</b>
	Imposte	(-)	<b>0,00</b>
	<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>0,00</b>



<b>CONTO ECONOMICO</b>
------------------------

***I dati relativi al conto economico 2016 non sono ancora definiti, pertanto, si riportano di seguito i dati relativi al conto economico dell'ultimo consuntivo approvato e quindi dell'anno 2015***

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>A Proventi della gestione</i>	7.197.651,48	7.195.482,12	7.392.729,59
<i>B Costi della gestione</i>	6.719.060,31	6.612.130,31	6.711.293,22
<b>Risultato della gestione</b>	<b>478.591,17</b>	<b>583.351,81</b>	<b>681.436,37</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-46.853,92	-44.970,06	-63.114,38
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>431.737,25</b>	<b>538.381,75</b>	<b>618.321,99</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-53.444,28	-70.569,98	-78.887,94
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	423.705,56	489.036,04	1.081.190,95
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>801.998,53</b>	<b>956.847,81</b>	<b>1.620.625,00</b>

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

L'andamento del riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel corso del mandato è il seguente:

Anno 2014 - Atto C.C. n. 32 del 10.10.2014 "Riconoscimento debito fuori bilancio in base alla sentenza n. 1747/2014 per €. 243.035,63". Su tale sentenza si è intrapresa apposita azione legale con contrastare l'esito della condanna e successivamente si è deciso di raggiungere un accordo transattivo.

Anno 2015 - Atto C.C. n. 26 del 10.09.2015 "Riconoscimento debito fuori bilancio in base alla sentenza n. 677/2014 per €. 10.427,93"

Anno 2016 - Atto C.C. n. 42 del 30.11.2016 "Riconoscimento debito fuori bilancio in base alla sentenza n. 756/2015 per €. 5.551,11"

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2016	Importo
Sentenze esecutive	5.551,11
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.551,11</b>

Procedimenti di esecuzione forzata (2016)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

#### Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente. Dal 2014 media del biennio

	2012	2013	2014	2015	2016
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.213.702,86	1.185.433,40	1.194.794,89	1.194.794,89	1.194.794,89
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.185.433,44	1.185.248,37	1.186.288,79	1.147.640,81	1.179.892,33
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	28,28 %	25,73 %	25,56 %	23,74 %	26,18 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti. Gli importi sono al netto dei rimborsi ricevuti per personale in comando o in convenzione e al lordo delle spese escluse.

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa per il personale	1.780.107,08	1.568.149,66	1.472.779,98	1.381.143,44	1.514.993,61
Popolazione residente	8.042	8.219	8.266	8.314	8.301
<b>Spesa pro capite</b>	<b>221,35</b>	<b>190,80</b>	<b>178,17</b>	<b>166,12</b>	<b>182,51</b>

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	8.042	8.219	8.266	8.314	8.301
Dipendenti	42	43	42	41	41
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>191,48</b>	<b>191,14</b>	<b>196,81</b>	<b>202,78</b>	<b>202,46</b>

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

#### 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
ANNO 2012 - Contratto di lavoro Enti Locali e varie	61.641,87	86.065,55
ANNO 2013 - Contratto di lavoro Enti Locali e varie	44.195,56	86.065,55
ANNO 2014 - Contratto di lavoro Enti Locali e varie	40.313,75	172.131,10
ANNO 2015 - Contratto di lavoro Enti Locali e varie	43.236,47	172.131,10
ANNO 2016 - Contratto di lavoro Enti Locali e varie	32.681,37	172.131,10

### 3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

Non esiste la fattispecie

### 3.12.7 Fondo risorse decentrate

Nel corso del periodo del mandato ha avuto il seguente andamento:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	123.187,90	154.626,62	142.959,75	154.091,88	156.648,84

### 3.12.8 Esternalizzazioni

L'ente non ha effettuato esternalizzazioni nel periodo del mandato

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

#### 4.1 Rilievi della Corte dei conti

##### Attività di controllo

La sezione regionale di controllo della Corte dei conti non ha accertato comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità e ad altri vincoli di finanza pubblica, pertanto, non ha adottato specifica pronuncia.

In riferimento al Rendiconto 2012 la Sezione di Controllo della Regione Sardegna ha approvato la relazione sui controlli dei rendiconti degli enti locali della Sardegna per l'esercizio 2012 che illustra gli aspetti problematici emersi dall'esame dei questionari. Per il Comune di San Sperate non ha riscontro criticità tali da richiedere un'apposita pronuncia, pertanto la deliberazione citata è stata idonea a chiudere l'istruttoria svolta.

In riferimento al Consuntivo 2013 l'ufficio di controllo ha proceduto all'esame del questionario dell'Organo di revisione del comune e ha proceduto alla definizione raccomandando per il futuro l'adozione di tutte le iniziative per il riordino e la riduzione dei residui, che nel 2013 comportavano la presenza di due indici di deficitarietà (il rapporto tra residui attivi di competenza dei titoli I - III e gli accertamenti dei titoli I - III pari al 49,07%, a fronte del 42% previsto come soglia, e il rapporto tra residui passivi del titolo I e impegni del titolo I pari al 49,30%, a fronte del 40% previsto come soglia).

In riferimento al Consuntivo 2014 l'ufficio di controllo ha proceduto all'esame del questionario dell'Organo di Revisione del Comune e ha proceduto alla definizione senza riscontrare significative criticità.

##### Attività giurisdizionale

La sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ha emesso le seguenti sentenze:

- 325/2013 di condanna della Gema spa , agente di riscossione del Comune in forza del contratto d'appalto rep 803 dell'11 aprile 2011;
- n. 66/2014 di merito conto della Gema Spa;
- n. 112/2014 in merito al conto di tributi Italia spa

#### 4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità.

#### 4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

##### 1) Postazioni informatiche

le dotazioni informatiche sono state gestite secondo i seguenti criteri generali: la sostituzione delle apparecchiature informatiche è avvenuta solo in caso di obsolescenza o di guasto, qualora la valutazione costi e benefici sia risultata sfavorevole. Gli acquisti informatici sono avvenuti utilizzando le convenzioni CONSIP;

##### 2) Apparecchiature di fotocoproduzione

Tutte le apparecchiature di fotocoproduzione sono state acquisite con contratto di noleggio che prevede la manutenzione della macchina e la fornitura dei materiali di consumo ad esclusione della carta. La maggior parte delle apparecchiature sono dotate di funzione integrata di copiatrice e stampante di rete e vengono quindi utilizzate come stampanti dagli uffici.

3) Al fine delle riduzioni dei costi di carta, toner , è stato attivato il mandato informatico, i rapporti con gli altri Enti avviene utilizzando soprattutto la posta elettronica e si sta procedendo all'attivazione del flusso documentale che porterà gradualmente alla eliminazione del documento cartaceo.

**PARTE V**

**ORGANISMI CONTROLLATI**



### 5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

Le partecipazioni detenute dall'Ente sono le seguenti:

	DENOMINAZIONE
1	Unione Comuni Basso Campidano
2	Istituzione Scuola Civica di Musica
3	EGAS "Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Sardegna)

I

### 5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

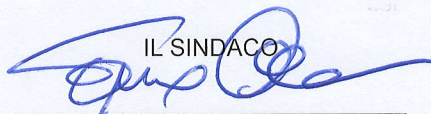
Non ricorre la fattispecie

### 5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Non ricorre la fattispecie

Questa relazione di fine mandato del Comune di San Sperate sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti nei tempi previsti dal D.lgs. 6 settembre 2011 n.149 come modificato dal D.L. 6 marzo 2014 n.16 art.11.

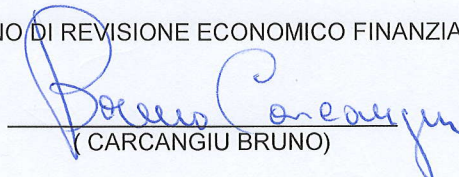
Li, SAN SPERATE 11 APR. 2017

IL SINDACO  
  
(COLLU ENRICO)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, SAN SPERATE 19 APR. 2017

  
(CARCANGIU BRUNO)

\_\_\_\_\_  
( )

\_\_\_\_\_  
( )